



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione

*Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore
e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni*

**Progetti assistiti a livello nazionale
(art.11, comma 1 del D.P.R. 263/12)**

“10 passi verso i CPIA...”

Documento contenente le indicazioni per la realizzazione delle azioni in cui si articola il progetto assistito a livello nazionale (nota. N. 4241 del 31 luglio 2013)

- Testo -

BOZZA INDICE

Premessa

- a. Iter
- b. Finalità
- c. Struttura

§ 1. Azione a)

- 1.1 Rete territoriale di Servizio
- 1.2 Commissione per la definizione del patto formativo individuale
- 1.3 Risultati attesi

§ 2. Azione b)

- 2.1 Percorsi di Istruzione
- 2.2 Strumenti di flessibilità
- 2.3 Risultati attesi

Allegati:

All. 1 Schema di Accordo di rete

A.1 *Percorsi di primo livello – primo periodo didattico - Declinazione dei risultati di apprendimento in Competenze, conoscenze e abilità -*

A.2 *Percorsi di primo livello – primo periodo didattico - Articolazione dell'orario complessivo*

A.3 *Percorsi di primo livello – secondo periodo didattico - Declinazione dei risultati di apprendimento in Competenze, conoscenze e abilità.*

A. 4 *Percorsi di primo livello – secondo periodo didattico - Articolazione dell'orario complessivo*

B.1 *Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana Declinazione dei risultati di apprendimento in competenze conoscenze e abilità*

B.2 *Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana - Articolazione dell'orario complessivo*

C.1 *Percorsi di secondo livello - Istruzione Professionale - Adattamento dei piani di studio, D.P.R. 87/2010*

C.2 *Percorsi di secondo livello - Istruzione Tecnica - Adattamento dei piani di studio, D.P.R. 88/2010*

C.3 *Percorsi di secondo livello - Istruzione Artistica - Adattamento dei piani di studio, D.P.R. 89/2010*

D *Indicazioni operative per la fruizione a distanza*

E *Scheda di progettazione per UDA*

Premessa

a) Iter

Il 25 febbraio u.s. è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 47, il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 “recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (13G00055)”.

L'art. 11, comma 1, di detto D.P.R. 263/12 prevede l'attivazione di *progetti assistiti a livello nazionale* per l'attuazione del nuovo assetto organizzativo e didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti; tali progetti, per effetto di quanto già comunicato con CM 10/2013, saranno avviati a partire dall'a.s. 2013/2014.

Con d.d. n.6 del 5 marzo 2013 è stato istituito il Gruppo tecnico nazionale IDA, integrato con d.d. n. 10 del 15 aprile 2013, con il compito, tra l'altro, di definire criteri e modalità per la realizzazione dei *progetti assistiti a livello nazionale*.

In data 9 luglio u.s., il Gruppo tecnico, coordinato dal Direttore Generale della Fondazione CENSIS, dr. Giuseppe Roma, ha approvato il *Documento contenente i criteri e le modalità per l'avvio, l'organizzazione e la realizzazione dei progetti assistiti a livello nazionale*, uno per ciascuna delle seguenti aree territoriali: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia.

Con nota 4241 del 31 luglio 2013, la DGIFTS ha trasmesso a tutti gli UUSSRR il suddetto documento riservandosi di trasmettere, tra l'altro, il *Documento contenente le indicazioni relative all'attuazione delle azioni in cui si articola il progetto*.

Il *Documento*, elaborato dalla DGIFTS, ha tenuto conto del D.P.R. 263/12 e delle relative relazioni di accompagnamento, dei documenti già approvati dal Gruppo tecnico nazionale IDA, nonché dei documenti già adottati dal MIUR. Il *Documento* ha tenuto conto, altresì, dei contributi del Gruppo medesimo pubblicati al 9 luglio u.s. nell'area riservata del sito specifico predisposto dall'INDIRE.

Si fa riserva di trasmettere ulteriori indicazioni in merito ai criteri e alle modalità di svolgimento del monitoraggio e della successiva analisi degli esiti da parte del Gruppo tecnico nazionale IDA, ivi compresi gli indicatori di realizzazione e di risultato, anche ai fini di eventuali azioni di disseminazione nelle aree non direttamente coinvolte dai progetti assistiti, nonché indicazioni per il raccordo dei nuclei regionali di supporto tecnico-amministrativo con il Gruppo tecnico nazionale IDA.

A tal fine, l'istituzione scolastica sede del CPTP capofila della Rete - entro il 10 ottobre p.v. - trasmette alla *Direzione Generale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore* del MIUR (al seguente indirizzo e-mail sebastian.amelio@istruzione.it) i seguenti documenti: **1)** copia dell'*Accordo di rete tra le Istituzioni scolastiche (All. 1)* e relativi allegati, di cui al punto 6.1 del *Documento contenente i criteri e le modalità per l'avvio, l'organizzazione e la realizzazione dei progetti assistiti a livello nazionale*; **2)** copia dell'*Accordo con altri soggetti pubblici e privati* (e relativi allegati), di cui al punto 6.6 del citato *Documento*.

b) Finalità (slide 1)

Al fine di ottimizzare gli interventi ed evitare inefficaci duplicazione, i *progetti assistiti* - fermo restando quanto previsto dall'art.1, comma 632 della L.296/06¹ - dovranno favorire, in particolare, la sinergia dei vari attori coinvolti nelle azioni previste dalle norme sull'*apprendimento permanente*² e sulla *individuazione e validazione degli apprendimenti non formali ed informali*³ e delle rispettive procedure, anche ai fini dell'interazione delle reti e nella prospettiva dell'higher education.

In tale contesto al fine di 1) *favorire e sostenere la domanda inespressa*, 2) *corrispondere ai fabbisogni formativi espressi dalle filiere produttive del territorio*, 3) *promuovere e potenziare l'occupabilità* e 4) *contrastare il fenomeno dei NEET*, i *progetti assistiti* dovranno essere realizzati in modo da stabilire anche uno stretto raccordo con le autonomie locali, il mondo del lavoro e delle professioni in coerenza con quanto previsto dal D.P.R.263/12, art. 2, comma 3, anche per favorire il rientro nei percorsi formativi dei "disoccupati" e degli adulti con "bassa scolarità"

Nel quadro delle suddette finalità, in coerenza anche con quanto previsto dall'art.1, comma 632 della L.296/06, particolare significato acquistano le azioni volte a favorire l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta straniera anche in relazione agli adempimenti previsti dalle innovazioni normative in materia di immigrazione⁴ in continuità con quelle già avviate in applicazione delle disposizioni contenute negli Accordo quadro siglati dal MIUR e dal Ministero dell'Interno rispettivamente l'10.11.2010 ed il 07.08.12.

Infine, considerato che l'art. 1, comma 2 del D.P.R. 263/2012 riconduce nell'ambito della ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico ivi prevista, anche "*i corsi della scuola dell'obbligo e di istruzione secondaria superiore negli istituti di prevenzione e pena*", i *progetti assistiti* non potranno prescindere dalla specificità e distintività dell'istruzione nelle carceri anche al fine di rendere compatibili i nuovi assetti con i "tempi" e i "luoghi" della detenzione e la specificità dell'utenza; in tale contesto, particolare significato assumono le attività volte ad assicurare l'offerta di istruzione negli istituti penali minorili da perseguire anche nella prospettiva di consentire il conseguimento di più elevati livelli di istruzione.

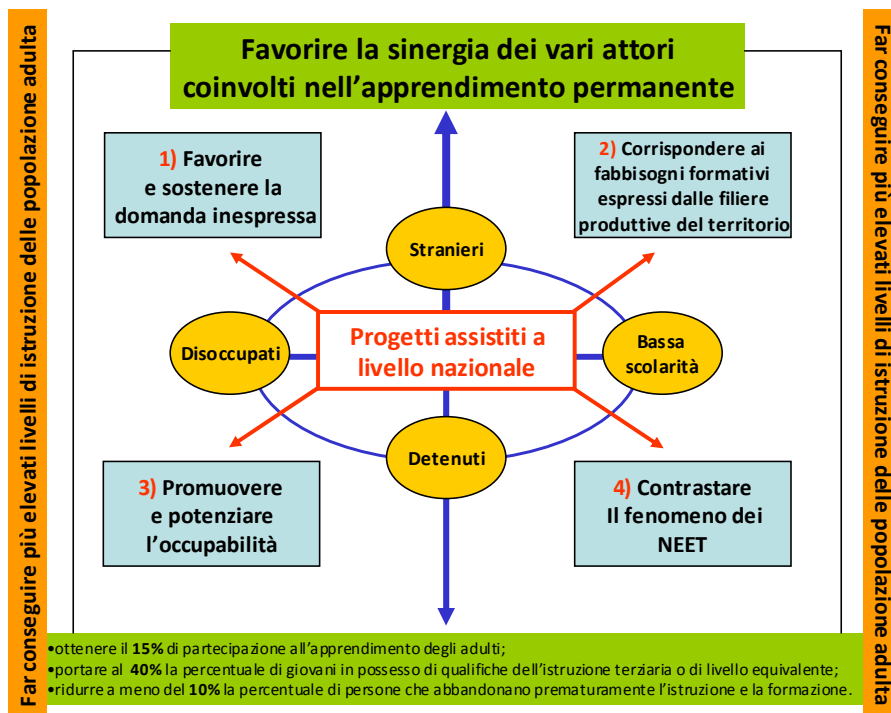
Da ultimo, nel quadro della strategia europea in materia di apprendimento degli adulti delineata con la *Risoluzione del Consiglio su un'agenda europea rinnovata per l'apprendimento degli adulti* (2011/C 372/01), i *progetti assistiti* dovranno svilupparsi tenendo conto dei seguenti obiettivi definiti in sede europea: 1) ottenere il 15% di partecipazione all'apprendimento degli adulti; 2) portare al 40% la percentuale di giovani in possesso di qualifiche dell'istruzione terziaria o di livello equivalente; 3) ridurre a meno del 10% la percentuale di persone che abbandonano prematuramente l'istruzione e la formazione.

¹ Legge 27 dicembre 2006, n. 296 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)*" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 299 del 27 dicembre 2006 - Supplemento ordinario, n. 244, art. 1, comma 632;

² Legge 28 giugno 2012, n. 92 ("*Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita*"), art.4, comma 51 e seguenti

³ Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13. ("*Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92*") G.U. 15 febbraio 2013, n. 39

⁴ Legge 15 luglio 2009, n. 94 "*Disposizioni in materia di sicurezza pubblica*" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 170 del 24 luglio 2009 - Supplemento ordinario n. 128; DM 4 giugno 2010; D.P.R. 179/2011



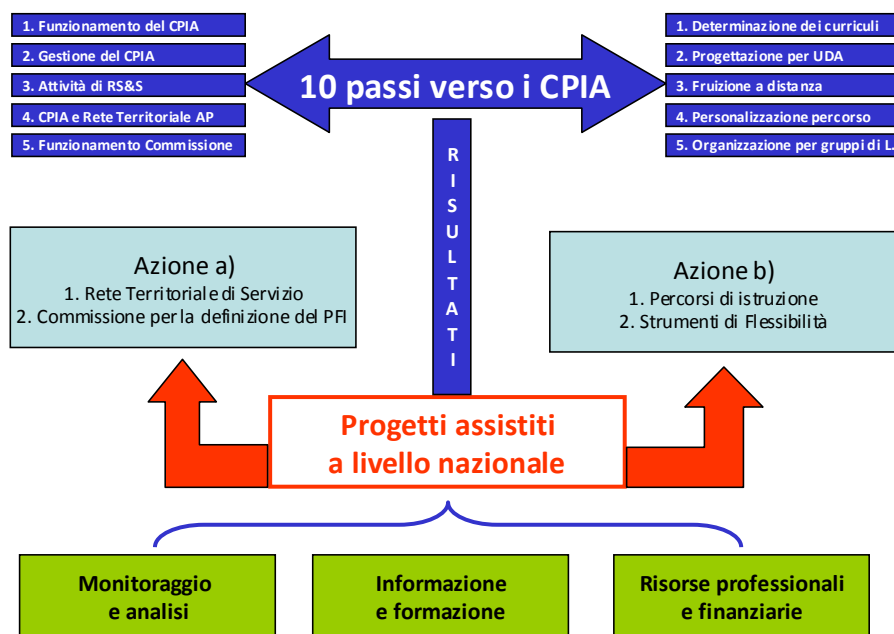
Slide 1

c) Organizzazione. (slide 2)

Il “progetto assistito a livello nazionale”

- è articolato in 2 azioni:
 - a. azioni finalizzate ad una prima e graduale applicazione delle previsioni regolamentari relative alle “reti territoriali di servizio” (art. 2, comma 1), agli “accordi con gli EE.LL e altri soggetti pubblici e privati” (art. 2, comma 5); agli “accordi di rete” e alle “Commissioni per la definizione del Patto formativo” (art. 5, comma 2);
 - b. azioni finalizzate ad una prima e graduale applicazione dei nuovi assetti didattici e organizzativi, anche ai percorsi di istruzione nelle carceri, relativi ai *percorsi primo livello* (art. 4, comma 1, lett. a), *percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana* (art. 4, comma 1, lett. c) e *percorsi di secondo livello primo periodo didattico* [art. 4, comma 3, lett. a)]; e degli strumenti di flessibilità (*Riconoscimento dei crediti, personalizzazione del percorsi di studio, fruizione a distanza, accoglienza e orientamento, di cui all'art. 4, comma 9*).
- è oggetto di costante monitoraggio, a cura della Regione, dell'USR competente e dell'Università eventualmente coinvolta nel progetto, del Gruppo Tecnico Nazionale IDA; gli esiti del monitoraggio sono oggetto di analisi, sulla base anche di specifici indicatori di realizzazione e di risultato, da parte del Gruppo Tecnico Nazionale IDA, anche ai fini di eventuali azioni di disseminazione nelle aree non direttamente coinvolte dai progetti assistiti;

- è *accompagnato* da apposite azioni di informazione/formazione su tutte le novità introdotte dal D.P.R. 263/12, promosse dai “nuclei di supporto tecnico-amministrativo”, costituiti da rappresentanti della Regione e dell’USR competente, che operano in raccordo con il Gruppo Tecnico Nazionale IDA.
- *si avvale*, tra l’altro, delle risorse professionali e finanziarie messe a disposizione dalle singole istituzioni scolastiche, ai sensi dell’ art. 7, comma 4 del D.P.R. 275/99, nell’ambito della rete di cui al successivo punto, fermo restando che esso si realizza senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ai sensi dell’art. 11, comma 1 del D.P.R. 263/2012.
- *si realizza* secondo le indicazioni contenute nel *Documento contenente i criteri e le modalità per l’avvio, l’organizzazione e la realizzazione dei progetti assistiti a livello nazionale*, di cui alla citata nota 4241 del 31 luglio 2013, e nel presente *Documento*.
- *prevede* la realizzazione di 10 attività specifiche, di cui 5 riferite all’azione a) e 5 all’azione b) volte a favorire una prima e graduale applicazione delle previsioni normative contenute nel D.P.R. 263/2012: **10 passi verso i CPIA...**



Slide 2

§ 1) Azione a)

In questa sezione vengono fornite indicazioni per la realizzazione dell'azione a) del *progetto assistito a livello nazionale*, in relazione alle seguenti tematiche: **1) Rete territoriale di servizio** [1.1 *livelli di articolazione della rete territoriale di servizio* (unità amministrativa, unità didattica e unità formativa) e tipologie di accordi necessari alla costituzione dell'unità didattica e dell'unità formativa (accordi ai sensi dell'art. 2, comma 5 e accordi ai sensi dell'articolo 5 comma 2); 1.2. *attività della rete territoriale di servizio* (attività di istruzione e attività di RS&S), 1.3. *raccordo della rete territoriale di servizio con le reti territoriali per l'apprendimento permanente*], **2) Commissione (Patto formativo Individuale e misure di sistema) ; 3).**

Risultati attesi.

1) Rete territoriale di servizio- RTS

*“I Centri costituiscono una tipologia di istituzione scolastica autonoma, dotata dello specifico assetto didattico e organizzativo di cui agli articoli 4 e 5, articolata in **reti territoriali di servizio**, di norma su base provinciale, nel rispetto della programmazione regionale e dimensionata secondo i criteri e i parametri definiti ai sensi della normativa vigente e con l’osservanza dei vincoli stabiliti per la finanza pubblica...I punti di erogazione del servizio relativi alle reti territoriali sono determinati sulla base dei criteri ivi definiti” (art. 2, comma 1 e comma 4, D.P.R. 263/2012).*

*“Al fine di garantire agli iscritti organici interventi di accoglienza e orientamento, le commissioni per la predisposizione del patto formativo individuale predispongono, nell’ambito dei compiti loro assegnati e nel quadro di specifici **accordi di rete tra i CPIA e le istituzioni scolastiche** dove si realizzarono i percorsi di secondo livello misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dai Centri e quelli realizzati dalle suddette istituzioni.” (art. 3, comma 4, D.P.R. 263/2012).*

*“I Centri possono ampliare l’offerta formativa, nell’ambito della loro autonomia e nei limiti delle risorse allo scopo disponibili e delle dotazioni organiche assegnate, secondo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 1999, nel rispetto delle competenze delle regioni e degli enti locali in materia e nel quadro di **accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle regioni.**” (art. 2, comma 5, D.P.R. 263/2012).*

1.1. Livelli della Rete Territoriale di Servizio (Slide 3)

Il CPIA si configura come rete territoriale di servizio articolata nei seguenti livelli:

1.1.1 livello A: unità amministrativa.

Il CPIA si articola, dal punto di vista amministrativo, in una **sede centrale** e in punti di erogazione di primo livello (**sedi associate**) dove si erogano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana; tali punti di erogazione di primo livello (**sedi associate**) sono individuati nell’ambito della competenza esclusiva delle Regioni.

1.1.2 Livello B: unità didattica. (*accordi di rete per la progettazione comune organizzativo - didattica dei percorsi di secondo livello; art.3, comma 4, D.P.R. 263/12*).

Il CPIA si compone, altresì, dal punto di vista organizzativo-didattico, di *punti di erogazione di secondo livello* (**sedi operative**) dove si erogano percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello; tali *punti di erogazione di secondo livello* (**sedi operative**) sono “*incardinati*” nelle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado a tal fine individuate nell’ambito della competenza esclusiva delle Regioni. Il CPIA, in quanto unità amministrativa, deve stipulare specifici accordi di rete, ai sensi dell’art. 7 del D.P.R. 275/99⁵ con le suddette istituzioni scolastiche per definire, tra l’altro, criteri e modalità per la progettazione comune organizzativo-didattica dei percorsi di secondo livello, la costituzione ed il funzionamento della *Commissione per la definizione del patto formativo individuale* e la realizzazione di specifiche misure di sistema destinate,altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo e di secondo livello, anche attraverso l’uso delle nuove tecnologie.

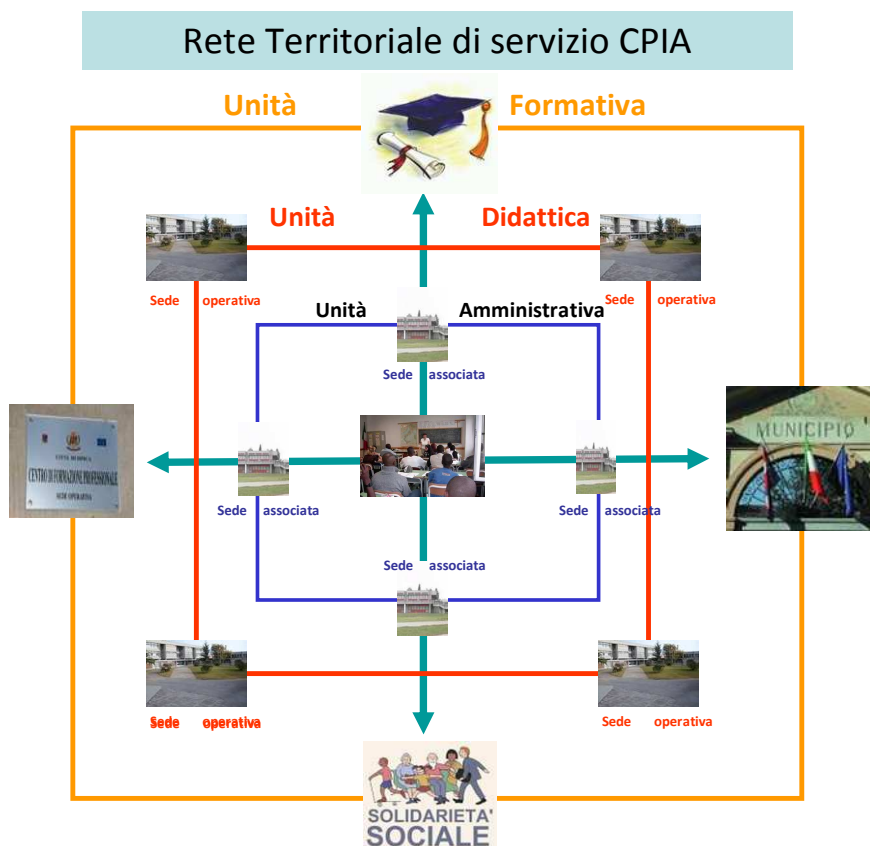
1.1.3 livello C: unità formativa. (*accordi per l’ampliamento dell’offerta formativa; art. 2, comma , D.P.R. 263/12*)

IL CPIA, inoltre, per ampliare l’offerta formativa stipula **accordi** con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni;

⁵ Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 (in SO 152/L della GU 10 agosto 1999, n. 186) “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”

l'ampliamento dell'offerta formativa - in linea con quanto previsto dall'articolo 9 del D.P.R. 275/99 - consiste in iniziative coerenti con le finalità del CPIA e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico delle realtà locali; al riguardo si segnalano - a mero titolo esemplificativo - iniziative tese ad *integrare* ed *arricchire* i percorsi di istruzione degli adulti di primo e secondo livello e/o *favorire* il raccordo con altre tipologie di percorsi di istruzione e formazione (percorsi di formazione continua, percorsi di leFP, percorsi in apprendistato, percorsi di IFTS, percorsi di ITS, ecc...); al fine di realizzare progetti integrati di istruzione e formazione, che richiedono la collaborazione con altre agenzie formative pubbliche e private, anche partecipando a programmi regionali, nazionali o comunitari, il CPIA - in quanto istituzione scolastica autonoma - , può, ai sensi dell'art. 56 del D.L. 44/2001 a) stipulare **convenzioni** con università, regioni ed enti pubblici; b) stipulare **intese contrattuali** con associazioni e privati; c) partecipare ad **associazioni temporanee** con agenzie pubbliche e private che realizzino collaborazioni sinergiche per l'attuazione di particolari progetti di formazione.

Pertanto, il CPIA è al tempo stesso **unità amministrativa**, **unità didattica** e **unità formativa** e si compone di una sede centrale, *n.* sedi associate e *n.* sedi operative.



Slide 3

1.2 Attività della Rete Territoriale di Servizio. (Slide 4)

1.2.1 Il CPIA, in quanto rete territoriale di servizio, svolge non solo le attività di istruzione di cui al punto precedente, ma anche attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo (RS&S) in materia di istruzione degli adulti.

1.2.2 Infatti, il CPIA - in quanto istituzione scolastica autonoma – esercita l'*autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo*, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. 275/99.

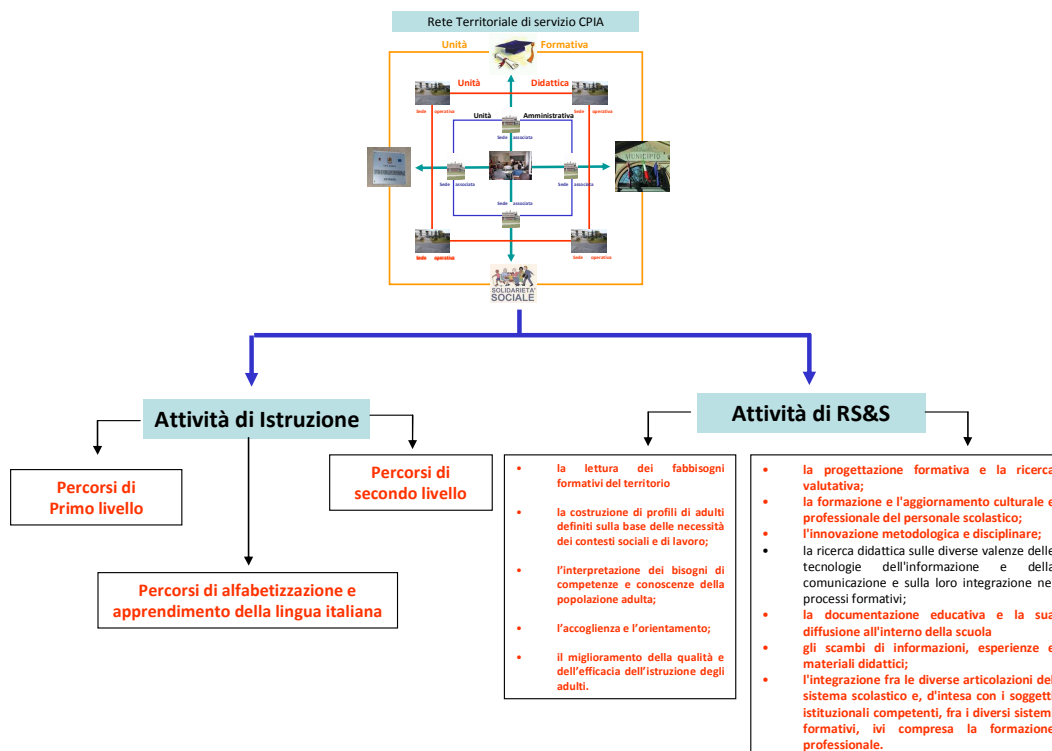
1.2.3 Il CPIA, pertanto, può realizzare, tenendo conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, le azioni di cui al citato articolo 6 adeguatamente adattate alla specificità del sistema di istruzione degli adulti.

1.2.4 A tal fine, nell'ambito degli accordi di cui al precedente punto 1.1, possono essere definiti gli ambiti di interesse comune, a partire da quelli indicati nell'articolo 6, comma 1 del D.P.R. 275/99, ed attivati i laboratori di cui all'articolo 7, comma 6 del D.P.R. 275/99. A tal riguardo, acquista particolare significato l'eventuale adesione agli accordi di rete istitutivi dei Poli tecnico-professionali, di cui al Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013.

1.2.5 In tale contesto, riveste particolare rilievo la *“ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi”*, anche in considerazione della *fruizione a distanza* prevista dall'art. 4, comma 9, lett. c) del D.P.R. 263/2012. L'utilizzo delle nuove tecnologie, inoltre, è strumento strategico per la costituzione, la gestione e l'implementazione del CPIA in quanto rete territoriale di servizio nonché soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, di cui all'articolo 4 della Legge 28 giugno 2012, n. 92. (vedi punto 1.3)

1.2.6 Inoltre, appaiono prioritarie le attività di RS&S finalizzate a valorizzare il ruolo del CPIA quale “struttura di servizio” volta, per quanto di competenza, a predisporre - in coerenza con gli obiettivi europei in materia – le seguenti “misure di sistema”: a) la lettura dei fabbisogni formativi del territorio b) la costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro; c) l'interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta; d) l'accoglienza e l'orientamento; e) il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti.

Pertanto, il CPIA è una rete territoriale di servizio deputata alla realizzazione sia delle **attività di istruzione (*percorsi di istruzione degli adulti e interventi di ampliamento dell'offerta formativa*) che delle **attività di RS&S** in materia di istruzione degli adulti. Tale configurazione caratterizza il CPIA quale luogo funzionale allo sviluppo di quel **“triangolo della conoscenza”** (istruzione, ricerca, innovazione) più volte richiamato in sede europea.**



Slide 4

1.3 Raccordo della RTS con le "Reti Territoriali per l'Apprendimento Permanente". (Slide 5)

1.3.1 Il CPIA, in quanto rete territoriale di servizio del sistema di istruzione deputata alla realizzazione sia delle attività di istruzione destinate alla popolazione adulta (*percorsi di istruzione degli adulti e interventi di ampliamento dell'offerta formativa*) che delle attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti, è soggetto pubblico di riferimento per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, di cui all'articolo 4 della Legge 28 giugno 2012, n. 92.

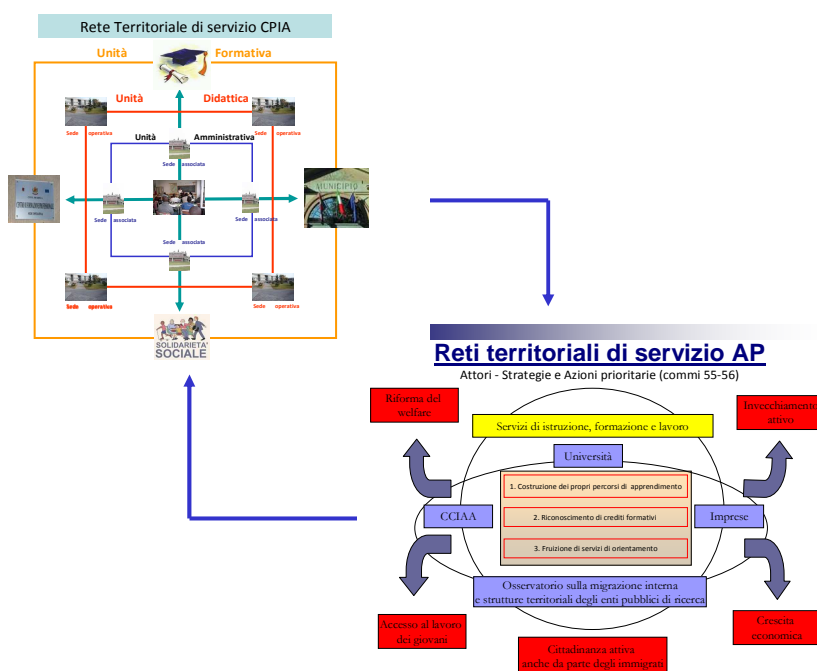
1.3.2 Infatti, le strategie e le azioni prioritarie delle reti territoriali per l'apprendimento permanente, così come puntualmente definite nel comma 55 della Legge 92/2012, trovano nel CPIA un soggetto pubblico di riferimento in grado di contribuire in maniera efficiente ed efficace alla loro attuazione.

1.3.3 In particolare, il CPIA può rappresentare un punto di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per il coordinamento e la realizzazione - per quanto di competenza - di azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati, finalizzate, tra l'altro, a fornire un "sostegno alla costruzione, ... dei propri percorsi di apprendimento" [comma 55, lett. a), L.92/2012], a sostenere il "riconoscimento dei crediti formativi e la certificazione degli apprendimenti comunque acquisiti" [comma 55, lett. b), L.92/2012] e a favorire "la fruizione di servizi di orientamento lungo tutto il corso della vita" [comma 55, lett. c), L.92/2012].

1.3.4 In tale contesto, il CPIA può contribuire, inoltre, alla realizzazione delle “misure prioritarie” delle politiche nazionali per l’apprendimento permanente ed al conseguimento degli “obiettivi specifici” delle reti territoriali, di cui rispettivamente al punto A.5 e al punto B.4 dell’Intesa del 20 dicembre 2012 sull’apprendimento permanente.

1.3.5 In ogni caso, il CPIA - in quanto rete territoriale di servizio articolata per livelli e deputata alla realizzazione di azioni di istruzione e azioni di RS&S - costituisce il punto di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per il coordinamento e la realizzazione di azioni destinate alla popolazione adulta per favorire l’innalzamento dei livelli di istruzione e/o il consolidamento delle *competenze chiave per l’apprendimento permanente*, di cui alla Raccomandazione del parlamento europeo e del consiglio del 18 dicembre 2006, anche in relazione a quanto previsto dal DM 139/2007.

Pertanto, il CPIA - in quanto rete territoriale di servizio - è **soggetto pubblico di riferimento** per la costituzione delle **reti territoriali per l’apprendimento permanente**, di cui all’articolo 4 della Legge 28 giugno 2012, n. 92.



Slide 5

2) Commissione per la definizione del Patto Formativo Individuale. (Slide 6)

“Al fine di garantire agli iscritti, di cui ai commi 1, 2 e 3, organici interventi di accoglienza e orientamento, **le commissioni** di cui all’articolo 5, commi 2 e 3, predispongono, nell’ambito dei compiti loro assegnati e nel quadro di specifici accordi di rete tra i Centri di cui all’articolo 2 e le istituzioni scolastiche di cui all’articolo 4, comma 6, misure di sistema destinate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione realizzati dai Centri e quelli realizzati dalle istituzioni scolastiche di cui all’articolo 4, comma 6. A tale fine le domande di iscrizione sono trasmesse oltre che alle istituzioni di cui al comma 3 anche ai Centri con i quali i predetti istituti hanno stipulato accordi di rete.” (art. 3, comma 4, D.P.R. 263/12);

*“Ai fini dell’ammissione al periodo didattico cui l’adulto chiede di accedere avendone titolo, i Centri costituiscono, nel quadro di specifici accordi di rete con le istituzioni scolastiche di cui all’articolo 4, comma 6, **commissioni per la definizione del Patto formativo individuale** di cui al comma 1, lettera e) , composte dai docenti dei periodi didattici di cui alla lettera d) e, per gli adulti stranieri, eventualmente integrate da esperti e/o mediatori linguistici in relazione alla tipologia di utenti e di percorsi. La partecipazione alle suddette commissioni costituisce obbligo di servizio per il personale docente; per gli esperti esterni la partecipazione non deve comportare maggiori oneri a carico della finanza pubblica.” (art. 5, comma 2, D.P.R. 263/12);*

*“L’ammissione al livello successivo è subordinata al possesso della certificazione relativa al livello precedente. **Le commissioni** di cui al comma 2 possono sottoporre l’adulto interessato, sulla base dei titoli e delle certificazioni prodotte, a eventuali prove per accertare il livello delle conoscenze, abilità e competenze possedute, ferma restando la necessità di valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale.” (art. 5, comma 3, D.P.R. 263/12)*

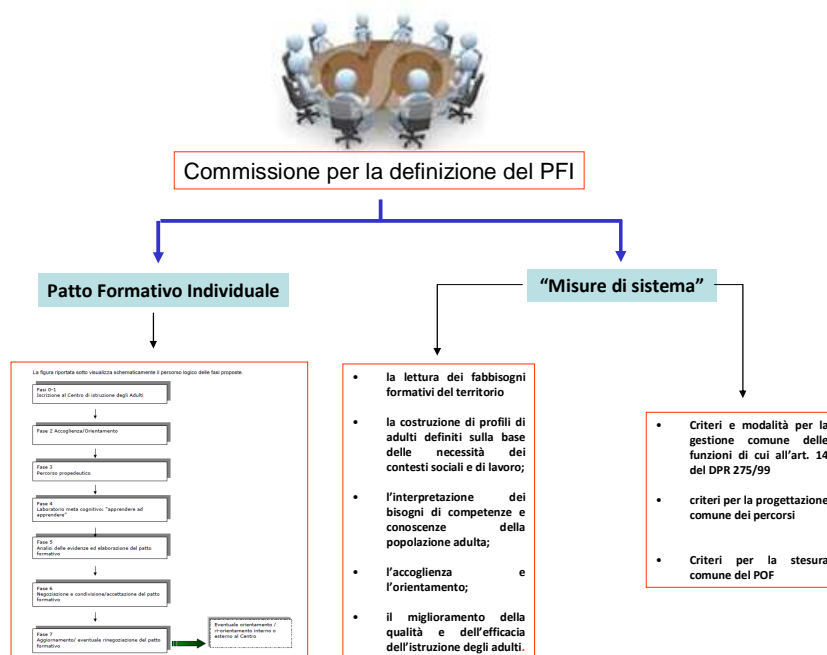
2.1 Ai fini dell’ammissione al periodo didattico cui l’adulto chiede di accedere avendone titolo, i CPIA costituiscono, nel quadro di specifici accordi di rete con le istituzioni scolastiche dove sono incardinati i percorsi di secondo livello, commissioni per la definizione del patto formativo individuale.

2.2 Il patto formativo viene definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, non formali ed informali posseduti dall’adulto, secondo i criteri generali e le modalità stabilite nelle linee guida di cui all’articolo 11, comma 10 del D.P.R. 263/2012.

2.3 Le commissioni hanno il compito altresì, di predisporre le “misure di sistema” di cui all’art. 3, comma 4 del D.P.R. 263/12.

2.4 Le “misure di sistema” vengono definite nell’ambito delle attività di RS&S, di cui al punto 1.2 con particolare riferimento a quelle indicate nel punto 1.2.6

2.5 Le “misure di sistema” sono finalizzate, altresì, a favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello; a tal fine, particolare priorità assumono gli interventi finalizzati alla definizione di criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche, di cui al comma 2 dell’articolo 14 del D.P.R. 275/99 e successive modifiche; la stesura del POF del CPIA, comprensivo delle attività di istruzione relative ai percorsi sia di primo livello che di secondo livello; la progettazione comune dei percorsi di primo e di secondo livello, ecc...



Slide 6

3. Risultati attesi.

L'azione a) del progetto assistito a livello nazionale è finalizzata ad una **prima e graduale applicazione delle previsioni regolamentari** relative alle "reti territoriali di servizio" (art. 2, comma 1), agli "accordi con gli EE.LL e altri soggetti pubblici e privati" (art. 2, comma 5); agli "accordi di rete" e alle "Commissioni per la definizione del Patto formativo" (art. 5, comma 2). Pertanto, nell'ambito del progetto assistito dovranno essere approfonditi anche attraverso simulazioni i seguenti temi:

1. gestione del CPIA in quanto *"unità amministrativa"*, (punto 1.1.1); *"unità didattica"*, (punto 1.1.2) e *"unità formativa"* (punto 1.1.3) con particolare riferimento alla tipologia e ai contenuti dei relativi accordi;
2. funzionamento del CPIA in quanto istituzione scolastica autonoma (redazione del POF, redazione del Piano annuale delle attività, funzionamento degli organi collegiali, piano della sicurezza, ecc...)
3. attività di RS&S del CPIA in quanto *"struttura di servizio"* con particolare riferimento alle "misure di sistema" di cui al punto 1.2.5 utilizzando prioritariamente i prodotti realizzati nell'ambito dei progetti SAPA promossi dal MIUR in collaborazione con l'INVALSI reperibili all'indirizzo http://www.invalsi.it/invalsi/rn/sapadiffusione.php?page=sapadiffusione_it_00
4. attività del CPIA quale *soggetto pubblico di riferimento* per la costituzione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente.

5. funzionamento della Commissione con particolare riferimento alla definizione del Patto formativo Individuale, di cui al punto 2.1. e 2.2, e alla predisposizione delle “misure di sistema”, di cui al punto 2.3 e seguenti.

L'azione a) in ogni caso, è finalizzata ad *“elaborare una pluralità di modelli rappresentativi delle varie realtà territoriali che sappiano proiettare in una dimensione di rete ampia e funzionale e non solo territoriale esperienze e collaborazioni vissute anche in contesti di dimensioni più ridotte, fermo restando che la finalità principale dei nuovi CPIA è l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta ovvero il rilascio di titoli di studio”*. (cfr. pag. 5 del Documento allegato alla Nota 4241 del 31 luglio 2013)

-

§ 1) Azione b)

In questa sezione vengono fornite indicazioni per la realizzazione dell'azione b del *progetto assistito a livello nazionale*, in relazione alle seguenti tematiche: 1) **Percorsi di istruzione** (A.1. *percorsi di istruzione di primo livello* (art. 4, comma 1, lett. a), A.2 *percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana* (art. 4, comma 1, lett. c) e A. 3 *percorsi di istruzione di secondo livello primo periodo didattico* [art. 4, comma 3, lett. a]); 2) **Strumenti di flessibilità**; 3) **Risultati attesi**.

1) Percorsi di istruzione degli adulti (slide 7)

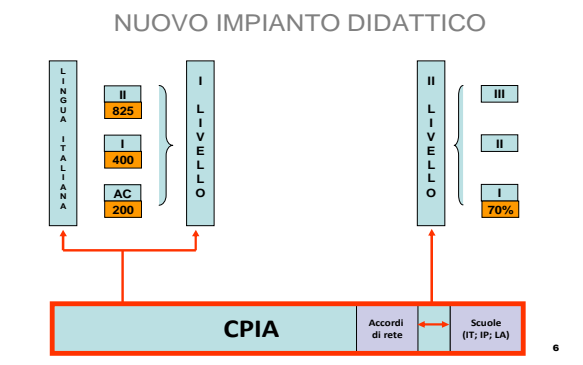
*“I percorsi di istruzione degli adulti sono riorganizzati in: a) **percorsi di primo livello**: i percorsi di istruzione di primo livello realizzati dai Centri di cui all’articolo 2, sono finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l’acquisizione delle competenze di base connesse all’obbligo di istruzione di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, relative alle attività e agli insegnamenti di cui al comma 2, lettera b) ; b) **percorsi di secondo livello**: i percorsi di istruzione di secondo livello, realizzati dalle istituzioni scolastiche di cui al comma 6, sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica; c) **percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana**: i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, realizzati dai Centri di cui all’articolo 2 e destinati agli adulti stranieri di cui all’articolo 3, nei limiti dell’organico assegnato, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d’Europa.” (art. 4, comma 1, D.P.R. 263/12);*

*“I percorsi di primo livello di cui al comma 1, lettera a) , sono articolati in **due periodi didattici** così strutturati: a) il primo periodo didattico è finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo; b) il secondo periodo didattico è finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l’acquisizione delle competenze di base connesse all’obbligo di istruzione di cui al citato decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici, di cui, rispettivamente, al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, e al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88.” (art. 4, comma 2, D.P.R. 263/12);*

*“I percorsi di secondo livello di istruzione tecnica e professionale di cui al comma 1, lettera b) , sono articolati in **tre periodi didattici**, così strutturati: a) il primo periodo didattico è finalizzato all’acquisizione della certificazione necessaria per l’ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all’indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il primo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo; b) il secondo periodo didattico è finalizzato all’acquisizione della certificazione necessaria per l’ammissione all’ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all’indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per il secondo biennio dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo; c) il terzo periodo didattico è finalizzato all’acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all’indirizzo scelto dallo studente. Tale periodo si riferisce alle conoscenze, abilità e competenze previste per l’ultimo anno dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo.” (art. 4, comma 3, D.P.R. 263/12);*

*“I percorsi di primo livello relativi al **primo periodo didattico** di cui al comma 2, lettera a) , hanno un orario complessivo di **400 ore**, articolato secondo le indicazioni contenute nelle linee guida di cui all’articolo 11, comma 10, destinato allo svolgimento di attività e insegnamenti obbligatori relativi ai saperi e alle competenze attesi in esito ai percorsi della scuola secondaria di primo grado. I percorsi sono organizzati anche con riferimento alle competenze chiave in materia di cittadinanza da acquisire al termine dell’istruzione obbligatoria di cui all’allegato al decreto del Ministro della pubblica istruzione 22 agosto 2007, n. 139. In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l’orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori **200 ore**, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente. Tale quota, articolata secondo le indicazioni contenute nelle linee guida di cui all’articolo 11, comma 10, può essere utilizzata anche ai fini dell’**alfabetizzazione in lingua italiana degli adulti stranieri**, di cui al comma 1, lettera c).” (art. 4, comma 4, D.P.R. 263/12);*

*“ L’orario complessivo obbligatorio dei percorsi di cui al presente articolo è così determinato: a) i **percorsi di primo livello**, relativi al **secondo periodo didattico** di cui al comma 2, lettera b) , hanno un orario complessivo pari al **70 per cento di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti** degli istituti tecnici o professionali per l’area di istruzione generale, articolato secondo le indicazioni contenute nelle linee guida di cui all’articolo 11, comma 10. “ (art. 4, comma 5, D.P.R. 263/12).*



Slide 7

1.1 Percorsi di istruzione primo livello

1.1.1 I percorsi di istruzione di primo livello sono finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DM 139/07⁶ relative alle attività e agli insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici [art. 4, comma 1, lett. a) e comma 2, lett. b) D.P.R. 263/12].

1.1.2 I percorsi di istruzione di primo livello sono articolati in due periodi didattici: 1) **primo periodo didattico**, finalizzato al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo; 2) **secondo periodo didattico**, finalizzato al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al citato decreto 139/2007, relative alle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici, di cui, rispettivamente, al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, e al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88. (art. 4, comma 2, D.P.R. 263/12).

1.1.3 In coerenza con la *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008*⁷, gli esiti dei percorsi di istruzione di primo livello sono stati descritti in termini di "risultati di apprendimento". La descrizione, elaborata sulla base delle indicazioni emerse nei documenti del gruppo di lavoro che ha operato durante i Seminari di Fiuggi (11-13 Novembre 2009 e 17-19 Marzo 2010), ha tenuto conto prioritariamente delle *8 Competenze chiave per l'apprendimento permanente*⁸.

1.1.4 Inoltre, al fine di assicurare organica coerenza con i nuovi assetti organizzativi e didattici di cui al citato DM 139/07, i risultati di apprendimento sono stati aggregati nei seguenti assi culturali: asse dei linguaggi, asse storico-sociale, asse matematico e asse scientifico-tecnologico. **(Tab. 1)**

⁶ Decreto ministeriale 22 agosto 2007, n. 139 Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione

⁷ RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea C 111/1 del 6.5.2008

⁸ RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente (2006/962/CE), Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 394/10 del 30.12.2006 (comunicazione nella madre lingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa ed imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale)

Tab. 1 Risultati di apprendimento al termine dei percorsi di istruzione di primo livello

I risultati di apprendimento al termine dei percorsi di istruzione di primo livello sono da riferirsi al livello 2 del Quadro europeo delle qualifiche⁹, così come definiti dai descrittori dell'allegato II alla RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2008.

L'adulto al termine dei percorsi di primo livello è in grado di:

Asse dei linguaggi

esprimere e interpretare in lingua italiana concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta; interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero per avere relazione con gli altri, far crescere la consapevolezza di sé e della realtà, esercitare pienamente la cittadinanza; comprendere, esprimere e interpretare in lingua inglese concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali, quali istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero, a seconda dei desideri o delle esigenze individuali per facilitare, in contesti multiculturali, la mediazione e la comprensione delle altre culture, le relazioni interpersonali, la mobilità e le opportunità di studio e di lavoro; avere consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, anche per ampliare la gamma di percezione e comunicazione; coltivare, attraverso un'accresciuta capacità estetica, forme di espressione creativa e fruire del patrimonio artistico e culturale, con attenzione per la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni artistici ed ambientali; utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione anche per arricchire le possibilità di accesso ai saperi; consentire la realizzazione di percorsi individuali di apprendimento; favorire la comunicazione interattiva e personale, l'espressione creativa e l'opportunità di ricerca attiva del lavoro.

Asse storico-sociale

cogliere nel presente, a partire dalla valorizzazione delle proprie esperienze e storie di vita, le radici e i diversi apporti del passato; interpretare le realtà territoriali attraverso il confronto fra aree geografiche, economiche e culturali diverse; individuare le strategie per orientarsi nel sistema socio-economico e per assumere responsabilmente comportamenti a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente; partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre diversificate; risolvere i conflitti ove ciò sia necessario; partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitiche e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica; interagire efficacemente con le dinamiche del mercato del lavoro materiale e immateriale; valorizzare la mobilità per tradurre in azione la progettualità individuale e la disposizione a pianificare il futuro.

Asse matematico

sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane; usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte) anche per sviluppare strategie atte ad analizzare più efficacemente i dati del reale; interagire in modo adeguato nei contesti sociali e lavorativi, anche per migliorare il livello culturale personale e per accedere a nuove modalità di conoscenza e, quindi, a nuovi saperi; applicare, anche mediante l'utilizzo di sussidi appropriati, i principi e i processi propri della matematica; seguire e vagliare le concatenazioni degli argomenti; cogliere le prove di certezza e validità e orientarsi nel panorama della ricerca scientifica e tecnologica; leggere, interpretare e organizzare in modo personale i molteplici dati attinenti ai diversi settori della vita sociale ed economica, applicando le regole proprie di un settore della matematica (la statistica) ampiamente utilizzato nella comunicazione quotidiana e dai diversi media.

Asse scientifico-tecnologico

usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo conclusioni che siano basate su fatti comprovati; applicare le conoscenze in campo tecnologico e la relativa metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani; comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e accrescere la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino; acquisire atteggiamenti, metodi e tecniche indispensabili alla modellizzazione ed alla comprensione della realtà intesa nel suo significato più lato di molteplicità, complessità, trasformabilità; adottare strategie di indagine, procedure sperimentali e linguaggi specifici anche al fine di valutare l'impatto sulla realtà concreta di applicazioni tecnologiche specifiche.

⁹ Cfr. "Quadro sinottico di referenziazione delle qualificazioni pubbliche nazionali ai livelli del Quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente" allegato B all' Accordo sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente(EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sancito nella seduta del 20 dicembre 2012 della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

1.1.1.) Percorsi di istruzione primo livello - primo periodo didattico

1.1.1.1 I “risultati di apprendimento” (**Tab. 1**) attesi in esito ai percorsi di primo livello, sono declinati - per ciascun periodo didattico - in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite ai corrispondenti assi culturali.

1.1.1.2 Per il primo periodo didattico, la declinazione dei “risultati di apprendimento” tiene conto prioritariamente dei *Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado* e dei relativi *Obiettivi specifici di apprendimento*, di cui alle *Indicazioni nazionali*¹⁰, orientandoli specificamente alla competenze di base attese in esito ai percorsi di primo livello e adattandoli alla specificità dell’utenza adulta.

1.1.1.3 Sono state, pertanto, individuate 22 competenze (**All. A.1**) da acquisire al termine del primo periodo didattico dei percorsi di primo livello, fermo restando che la corrispondenza tra conoscenze e abilità – in relazione a ciascuna competenza – è rimessa all’autonomia didattica del docente e alla programmazione collegiale del Centro provinciale per l’istruzione degli adulti, che destina per ciascuna di esse quote dell’orario complessivo idonee al loro raggiungimento.

1.1.1.4 L’acquisizione di tali competenze è premessa indispensabile per conseguire - in un processo di organico raccordo – i risultati di apprendimento previsti al termine del secondo periodo didattico, come descritti nella Tabella 1.

1.1.1.5 In ogni caso, i percorsi di istruzione di primo livello – primo periodo didattico - devono essere organizzati in modo da favorire lo sviluppo ed il consolidamento anche delle *Competenze chiave in materia di cittadinanza da acquisire al termine dell’istruzione obbligatoria*, di cui all’allegato al citato DM 139/2007¹¹.

1.1.1.6 Tale processo, che non si esaurisce al termine dei percorsi di istruzione di primo livello, prosegue per tutto l’arco della vita ed è finalizzato a sviluppare e consolidare le *Competenze chiave per l’apprendimento permanente*¹² e le competenze chiave di cittadinanza tenuto conto degli indirizzi delineati dalla Legge n. 92/2012¹³ in materia di apprendimento permanente.

1.1.1.7 I percorsi di primo livello relativi al primo periodo didattico hanno un orario complessivo di 400 ore, articolato secondo quanto riportato nell’**All. A.2**, destinato allo svolgimento di attività e insegnamenti obbligatori relativi ai saperi e alle competenze attesi in esito ai percorsi della scuola secondaria di primo grado. In assenza della certificazione conclusiva della scuola primaria, l’orario complessivo può essere incrementato fino ad un massimo di ulteriori 200 ore, in relazione ai saperi e alle competenze possedute dallo studente.

¹⁰ DECRETO 16 novembre 2012, n. 254 Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione, a norma dell’articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89.; (in GU n.30 del 5-2-2013)

¹¹ L’allegato 2 al documento tecnico allegato al DM 139/2007 individua e definisce le seguenti 8 competenze chiave di cittadinanza: *Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l’informazione*

¹² Cfr. nota n. 3

¹³ Legge 28 giugno 2012, n. 92, recante “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” (12GO115)

1.1.2.) Percorsi di istruzione primo livello - secondo periodo didattico

1.1.2.1 I “risultati di apprendimento” (**Tab. 1**) attesi in esito ai percorsi di primo livello, sono declinati - per ciascun periodo didattico - in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite ai corrispondenti assi culturali.

1.1.2.2 Per il secondo periodo didattico, la declinazione dei risultati di apprendimento (in competenze, abilità e conoscenze) fa riferimento a quelle previste per il primo biennio comuni ad entrambi i percorsi di istruzione tecnica e professionale, limitatamente alle attività e insegnamenti di area generale¹⁴.

1.1.2.3 In coerenza con l’aggregazione per assi culturali dei risultati di apprendimento dei percorsi di primo livello e in considerazione del conseguimento della certificazione atteso in esito ai suddetti percorsi, le competenze, conoscenze e abilità sono state ricondotte agli assi culturali di cui al DM 139/2007.

1.1.2.4 Sono state, pertanto, individuate 16 competenze (**All. A.3**) da acquisire al termine del secondo periodo didattico dei percorsi di primo livello¹⁵, fermo restando che la corrispondenza tra conoscenze e abilità – in relazione a ciascuna competenza – è rimessa all’autonomia didattica del docente e alla programmazione collegiale del Centro provinciale per l’istruzione degli adulti, che destina per ciascuna di esse quote dell’orario complessivo idonee al loro raggiungimento.

1.1.2.5 Inoltre, in considerazione della specificità dell’utenza adulta e in coerenza con le previsioni regolamentari di cui all’articolo 11, comma 10, i Centri, nell’ambito della loro autonomia, possono procedere all’adattamento dei piani di studio, tenuto conto, comunque, dei risultati di apprendimento attesi in esito ai percorsi di primo livello, di cui alla tabella 1.

1.1.2.6 In ogni caso, i percorsi di istruzione di primo livello – secondo periodo didattico - devono essere organizzati in modo da favorire lo sviluppo ed il consolidamento anche delle *Competenze chiave in materia di cittadinanza da acquisire al termine dell’istruzione obbligatoria*, di cui all’allegato al citato DM 139/2007¹⁶ nonché delle *Competenze chiave per l’apprendimento permanente*¹⁷, tenuto anche conto degli indirizzi delineati dalla Legge n. 92/2012¹⁸ in materia di apprendimento permanente.

1.1.2.7 I percorsi di primo livello relativi al secondo periodo didattico hanno un orario complessivo di 825 ore, articolato secondo quanto riportato nell’ **All. A.4**, destinato allo svolgimento delle attività e insegnamenti generali comuni a tutti gli indirizzi degli istituti professionali e degli istituti tecnici, di cui, rispettivamente, al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, e al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88.

¹⁴ Direttiva MIUR 15 luglio 2010, n. 57 “Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell’art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 88” e Direttiva MIUR 28 luglio 2010, n. 65 “Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell’art. 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87

¹⁵ La competenza “utilizzare e produrre testi multimediali” non compare esplicitamente tra le competenze delle attività e insegnamenti di area generale dei percorsi di primo biennio di istruzione tecnica e professionale; pertanto, ai fini dell’acquisizione di tale competenza, prevista tra quelle di cui al DM 9/2010, i docenti, nell’organizzare il percorso di insegnamento-apprendimento, valorizzeranno trasversalmente l’utilizzo e la produzione di testi multimediali.

¹⁶ L’allegato 2 al documento tecnico allegato al DM 139/2007 individua e definisce le seguenti 8 competenze chiave di cittadinanza: *Imparare ad imparare; Progettare; Comunicare; Collaborare e partecipare; Agire in modo autonomo e responsabile; Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire ed interpretare l’informazione*

¹⁷ RACCOMANDAZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 dicembre 2006 relativa a competenze chiave per l’apprendimento permanente (2006/962/CE), Gazzetta ufficiale dell’Unione europea L 394/10 del 30.12.2006 (comunicazione nella madre lingua; comunicazione nelle lingue straniere; competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; competenza digitale; imparare ad imparare; competenze sociali e civiche; spirito di iniziativa ed imprenditorialità; consapevolezza ed espressione culturale)

¹⁸ Legge 28 giugno 2012, n. 92, recante “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” (12G0115)

1.2) Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana.

1.2.1 I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, destinati agli adulti stranieri, sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa. [art. 4, comma 1, lett. c) D.P.R. 263/12].

1.2.2 In coerenza con la *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008*, gli esiti dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, sono descritti in termini di "risultati di apprendimento". (**Tab. 2**)

Tab. 2 Risultati di apprendimento al termine dei percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana		
LIVELLO A1 <i>Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l’interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.</i>		
ASCOLTO		
Comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente	20	
Comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso		
LETTURA		
Comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo	20	
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA		
Porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive	20	
Utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari		
Compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici		
PRODUZIONE ORALE		
Descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive	20	
Formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi		
PRODUZIONE SCRITTA		
Scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date	20	
Scrivere semplici espressioni e frasi isolate		
LIVELLO A2 <i>Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</i>		
ASCOLTO		
Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente	15	
Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente		
LETTURA		
Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro	15	
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA		
Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici	20	
Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all’ambiente, al lavoro e al tempo libero		
Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali		
PRODUZIONE ORALE		
Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani	15	
Usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze		
PRODUZIONE SCRITTA		
Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali “e”, “ma”, “perché” relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi	15	
Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all’ambiente, al lavoro e al tempo libero		

1.2.3 La descrizione ha tenuto conto delle indicazioni presenti nelle *Linee guida per la progettazione dei percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana*, elaborate dal MIUR sulla base dei criteri contenuti nel *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue*.

1.2.4 I “risultati di apprendimento” attesi in esito ai percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana sono declinati, per ciascun livello in specifiche competenze, conoscenze e abilità riferite a ciascun o dei seguenti ambiti: ASCOLTO, LETTURA, INTERAZIONE (scritta e orale) e PRODUZIONE SCRITTA e PRODUZIONE ORALE (**All. B.1**)

1.2.5 Per il livello A1 le conoscenze dell’ASCOLTO, LETTURA, INTERAZIONE (scritta e orale) e PRODUZIONE SCRITTA e PRODUZIONE ORALE sono comuni in quanto pertinenti a tutti i rispettivi risultati di apprendimento e riguardano specialmente se stessi, la famiglia, l’ambiente ed i bisogni immediati; analogamente per il livello A2 le conoscenze dell’ASCOLTO, LETTURA, INTERAZIONE (scritta e orale) e PRODUZIONE SCRITTA e PRODUZIONE ORALE sono comuni in quanto pertinenti a tutti i rispettivi risultati di apprendimento e riguardano specialmente i contesti di vita sociali, culturali e lavorativi in relazione anche a quanto definito nell’Accordo di integrazione (Decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 2011, n. 179). Il docente svilupperà specificamente tali conoscenze in relazione alle correlate abilità.

1.2.6 Sono state pertanto individuate 20 competenze da acquisire al termine del percorso di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana, fermo restando che la corrispondenza tra conoscenze e abilità - in relazione a ciascuna competenza – è rimessa all’autonomia didattica del docente e alla programmazione collegiale del CPIA che destina per ciascuna di esse quote orarie nei limiti di quelle fissate per ciascun ambito corrispondente.

1.2.7 I percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana hanno un orario complessivo di n. 200 ore, di cui n. 180 ore da destinare ad attività didattica e n. 20 ore da destinare ad attività di accoglienza e orientamento (**All. B.2**)

1.3) Percorsi di istruzione secondo livello.

1.3.1 I percorsi di istruzione di secondo livello sono finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale e artistica (art. 4, comma 1, lett. b).

1.3.2 I percorsi di istruzione di secondo livello si riferiscono al profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione per gli istituti professionali, per gli istituti tecnici e per i licei artistici, come definiti dai regolamenti adottati rispettivamente con decreto del Presidente della Repubblica del 20 marzo 2009, n. 89, decreto del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010, n. 88, decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87, e decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89; si riferiscono ai risultati di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, relativi agli insegnamenti stabiliti secondo le modalità previste dai suddetti regolamenti, secondo i criteri di seguito riportati (§ 3.3)

1.3.3 I percorsi di istruzione di secondo livello sono realizzati dalle istituzioni scolastiche presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica, rimanendo in esse incardinati. (art. 4, comma 6)

1.3.4 I percorsi di secondo livello di istruzione tecnica e professionale sono articolati in tre periodi didattici, così strutturati: a) primo periodo didattico, finalizzato all’acquisizione della certificazione necessaria per l’ammissione al secondo biennio dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all’indirizzo scelto dallo studente; b) secondo periodo didattico, finalizzato

all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno dei percorsi degli istituti tecnici o professionali, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente; c) terzo periodo didattico finalizzato all'acquisizione del diploma di istruzione tecnica o professionale, in relazione all'indirizzo scelto dallo studente.

1.3.5 I periodi didattici di cui ai punti a,b,c, si riferiscono alle conoscenze, abilità e competenze previste rispettivamente per il primo biennio, il secondo biennio e l'ultimo anno dei corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento alle singole aree di indirizzo (art. 4, comma 3).

1.3.6 I percorsi di secondo livello di cui all'art.4, comma 3, lettere a), b) e c), hanno rispettivamente un orario complessivo obbligatorio pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici o professionali con riferimento all'area di istruzione generale e alle singole aree di indirizzo. (art. 4, comma 5, lett. b)

1.3.7 I percorsi di istruzione artistica sono realizzati con riferimento alle conoscenze, abilità e competenze previste dai corrispondenti ordinamenti del liceo artistico secondo i periodi didattici di cui all'art. 4, comma 3 e l'orario complessivo di cui all'art.4, comma 5 e i criteri generali di cui all'art. 4, comma 9.

1.3.8 Di seguito si riportano i criteri adottati per l'adattamento dei percorsi di secondo livello ai piani di studio di cui ai DDPPRR 87, 88 e 89/2010 (art.11, comma 10 del D.P.R. 263/2012):

- riduzione al 70% delle ore del primo biennio, del secondo biennio e dell'ultimo anno, con arrotondamento del risultato ottenuto ad un numero divisibile per 33 al fine di ottenere una quota oraria settimanale utilizzabile per la formazione delle cattedre;
- la riduzione al 70% del monte ore del curriculum non comporta la riduzione al 70% di tutte le discipline in quanto, nei corsi serali, "Scienze motorie e sportive" non è disciplina curricolare e, pertanto, si rendono possibili arrotondamenti al valore superiore pressoché per tutte le discipline o comunque per quelle che presentano una maggiore esigenza di spazio orario per il consolidamento delle competenze;
- compensazioni orarie tra il secondo biennio e l'ultimo anno (l'ultimo anno presenta di norma un numero di ore del 50% rispetto al secondo biennio e, nel caso di quote orarie settimanali di due ore, non consente una riduzione di senso); in particolare, tali compensazioni sono necessarie negli indirizzi con notevole frammentazione disciplinare;
- mantenimento dello stesso quadro orario per attività e insegnamenti generali comuni degli istituti tecnici settore Economico e settore Tecnologico, come previsto dal riordino; (problema di Matematica e Complementi di matematica)
- minori riduzioni per le discipline presenti in un unico anno del primo o del secondo biennio per non compromettere la qualità formativa della disciplina; (informatica: istituti tecnici – settore tecnologico)
- nell'Istruzione tecnica, settore Economico, e nell'Istruzione professionale, settore Servizi, indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera" sono state riunite in unica disciplina "Scienze integrate (Fisica)" e "Scienze integrate (Chimica)" per assicurare un insegnamento unitario senza frammentazioni disciplinari e, nei professionali, un indispensabile numero di ore ai tre laboratori di servizi enogastronomici;
- mancata riduzione per le discipline presenti in un unico anno con due ore settimanali; (esempio: ind. "Servizi socio-sanitari" disciplina "Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche" "Educazione musicale")
- necessità di mantenere uniti gli insegnamenti di storia e filosofia nell'ultimo anno dei Licei artistici per non assegnare a una delle due discipline una sola ora settimanale;
- inserimento nei Licei artistici della disciplina "Storia dell'arte" tra le discipline di indirizzo pur essendo comune a tutti gli indirizzi.

**** I quadri orari dei percorsi di secondo livello – primo periodo didattico sono contenuti negli allegati C1, C2 e C3**

2) Strumenti di flessibilità. (slide 8)

“Ai fini di cui al presente articolo, con le linee guida di cui all’articolo 11, comma 10, approvate con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze avente natura non regolamentare sono definiti i criteri generali e le modalità per rendere sostenibili, per lo studente, i carichi orari di cui ai commi 4 e 5, attraverso: a) il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l’ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto; b) la personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto, che lo studente può completare anche nell’anno scolastico successivo, secondo quanto previsto dal patto formativo individuale di cui all’articolo 5, comma 1, lettera e) ; c) la fruizione a distanza di una parte del percorso previsto, di regola, per non più del 20 per cento del corrispondente monte ore complessivo; d) la realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale, per non più del 10 per cento del corrispondente monte ore complessivo del percorso.” (art. 4, comma 9, D.P.R. 263/12).

*“I percorsi di istruzione ... sono **progettati per unità di apprendimento**, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici di cui all’articolo 4, da erogare anche a distanza, secondo le modalità stabilite nelle linee guida di cui all’articolo 11, comma 10. Tali unità di apprendimento rappresentano il necessario riferimento per il **riconoscimento dei crediti**; sono realizzati per **gruppi di livello** relativi ai periodi didattici di cui all’articolo 4, che costituiscono il riferimento organizzativo per la costituzione delle classi e possono essere fruiti per ciascun livello anche in due anni scolastici, come previsto dalle linee guida di cui all’articolo 11, comma 10; sono organizzati in modo da consentire la **personalizzazione del percorso**, sulla base di un **Patto formativo individuale definito** previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall’adulto secondo i criteri generali e le modalità stabilite nelle linee guida di cui all’articolo 11, comma 10” (art. 5, comma 1, D.P.R. 263/12).*

2.1 La valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale è la **cifra innovativa** del nuovo sistema di istruzione degli adulti, in coerenza con le politiche nazionali dell’apprendimento permanente così come determinate nel comma 51 dell’art. 4 della L.92/2012. Infatti, il nuovo sistema di istruzione degli adulti prevede che i percorsi di istruzione siano organizzati in modo da consentire la **personalizzazione del percorso** sulla base di un patto formativo individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall’adulto.

2.2 A tal fine, con le Linee guida di cui all’articolo 11, comma 10 del D.P.R. 263/99 sono definiti i criteri generali e le modalità per rendere sostenibili i carichi orari dei suddetti percorsi attraverso a) il riconoscimento dei crediti comunque acquisiti dallo studente per l’ammissione ai percorsi del tipo e del livello richiesto; b) la personalizzazione del percorso di studio relativo al livello richiesto, che lo studente può completare anche nell’anno scolastico successivo, secondo quanto previsto dal Patto formativo individuale; c) la fruizione a distanza di una parte del percorso previsto, di regola, per non più del 20 per cento del corrispondente monte ore complessivo; d) la realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale, per non più del 10 per cento del corrispondente monte ore complessivo del percorso.

2.3 Inoltre, al fine di garantire la sostenibilità dei carichi orari, **i percorsi sono progettati per unità di apprendimento** (intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze, correlate ai livelli e ai periodi didattici), da erogare anche a distanza, che rappresentano il necessario riferimento per il riconoscimento dei crediti. A tal riguardo, ferma restando l’autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sviluppo e sperimentazione delle istituzioni scolastiche, di cui al D.P.R. 275/99, un gruppo di lavoro coordinato da dirigenti tecnici, nell’ambito del progetto “Verso i CPIA” promosso dal MIUR, ha individuato i seguenti criteri

generali: per definire la corrispondenza tra conoscenze e abilità – in relazione a ciascuna competenza – è indispensabile: 1) *tenere conto di tutte le competenze, conoscenze e abilità previste per il periodo di riferimento* indicando quelle funzionali al raggiungimento dei singoli risultati di apprendimento; 2) *stabilire la quota oraria relativa a ciascuna competenza* (quota parte del monte ore complessivo previsto per ciascun periodo) ; 3) *individuare la competenza o le competenze da poter acquisire attraverso modalità di fruizione a distanza* - in tutto o in parte - in misura di regola non superiore al 20% del monte ore complessivo, di cui al punto precedente;

2.4 Elemento fondamentale per la personalizzazione dei percorsi, che pone al centro le competenze dell'allievo adulto, è l'**organizzazione per gruppi di livello** relativi ai periodi didattici che costituiscono il riferimento per la costituzione delle classi e possono essere fruiti per ciascun livello anche in due anni scolastici.



Slide 8

3. Risultati attesi

L'azione b del progetto assistito a livello nazionale è finalizzata ad una **prima e graduale applicazione dei nuovi assetti didattici e organizzativi** relativi ai percorsi primo livello (art. 4, comma 1, lett. a), percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (art. 4, comma 1, lett. c) e percorsi di secondo livello primo periodo didattico [art. 4, comma 3, lett. a)]; e degli strumenti di flessibilità (Riconoscimento dei crediti, personalizzazione del percorsi di studio, fruizione a distanza, accoglienza e orientamento, di cui all'art. 4, comma 9). Pertanto, nell'ambito del progetto assistito dovranno essere realizzate le seguenti azioni:

1. determinazione dei curricula, ivi compresi gli indirizzi generali della valutazione, relativi ai percorsi di istruzione di primo livello, di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e di secondo livello (primo periodo didattico), con particolare riguardo all'assegnazione delle quote orarie alle competenze attese in esito ai percorsi, fermo restando l'articolazione del rispettivo monte ore complessivo, (**Allegati A2; A4; B3; C1; C2; C3**).

2. progettazione dei curricula per UdA, funzionale al riconoscimento dei crediti e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento, ivi comprese le tipologie di verifica e valutazione, utilizzando lo schema elaborato sulla base delle Indicazioni prodotte da un gruppo di lavoro coordinato da dirigenti tecnici, nell'ambito del progetto "Verso i CPIA" promosso dal MIUR, **(All. E)**;
3. progettazione e realizzazione di UDA (o parti di esse) da fruire a distanza, tenendo conto delle Indicazioni elaborate da un gruppo di lavoro coordinato da dirigenti tecnici nell'ambito del progetto "Verso i CPIA" promosso dal MIUR **(All. D)**; per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si segnalano i materiali presenti nel "Portale della Lingua Italiana" realizzato dalla RAI in collaborazione anche con il MIUR, reperibili all'indirizzo <http://www.italiano.rai.it/>
4. riconoscimento dei crediti; personalizzazione del percorso di studio, secondo quanto previsto dal Patto formativo individuale; realizzazione di attività di accoglienza e di orientamento, finalizzate alla definizione del Patto formativo individuale, utilizzando prioritariamente (con gli opportuni adattamenti alle competenze in esito ai percorsi di primo e secondo periodo didattico di primo livello) i prodotti realizzati nell'ambito del Progetto RiCreARE promosso dal MIUR in collaborazione con l'INVALSI reperibili all'indirizzo http://www.invalsi.it/invalsi/rn/ricreare.php?page=ricreare_it_05 anche al fine di verificarne le procedure (In particolare si richiamano le procedure riportate nel documento di cui al punto 2.b Documento metodologico RICREARE "Procedure e Strumentario per il riconoscimento dei crediti" e relativa errata corregge di cui al punto 2.c)
5. organizzazione e realizzazione dei percorsi per gruppi di livello.

L'azione b in ogni caso, è finalizzata ad "elaborare una pluralità di modelli rappresentativi delle varie realtà territoriali che sappiano proiettare in una dimensione di rete ampia e funzionale e non solo territoriale esperienze e collaborazioni vissute anche in contesti di dimensioni più ridotte, fermo restando che la finalità principale dei nuovi CPIA è l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta ovvero il rilascio di titoli di studio". (cfr. pag. 5 del Documento allegato alla Nota 4241 del 31 luglio 2013)



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per l'istruzione

*Direzione generale per l'istruzione e formazione tecnica superiore
e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni*

**Progetti assistiti a livello nazionale
(art.11, comma 1 del D.P.R. 263/12)**

“10 passi verso i CPIA...”

Documento contenente le indicazioni per la realizzazione delle azioni in cui si articola il progetto assistito a livello nazionale (nota. N. 4241 del 31 luglio 2013)

- ALLEGATI -

BOZZA INDICE

Allegati

All. 1 *Schema di Accordo di rete tra le Istituzioni scolastiche*

A.1 *Percorsi di primo livello – primo periodo didattico - Declinazione dei risultati di apprendimento in Competenze, conoscenze e abilità -*

A.2 *Percorsi di primo livello – primo periodo didattico - Articolazione dell'orario complessivo*

A.3 *Percorsi di primo livello – secondo periodo didattico - Declinazione dei risultati di apprendimento in Competenze, conoscenze e abilità.*

A. 4 *Percorsi di primo livello – secondo periodo didattico - Articolazione dell'orario complessivo*

B.1 *Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana Declinazione dei risultati di apprendimento in competenze conoscenze e abilità*

B.2 *Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana - Articolazione dell'orario complessivo*

C.1 *Percorsi di secondo livello - Istruzione Professionale - Adattamento dei piani di studio, D.P.R. 87/2010*

C.2 *Percorsi di secondo livello - Istruzione Tecnica - Adattamento dei piani di studio, D.P.R. 88/2010*

C.3 *Percorsi di secondo livello - Istruzione Artistica - Adattamento dei piani di studio, D.P.R. 89/2010*

D *Indicazioni operative per la fruizione a distanza*

E *Scheda di progettazione per UDA*

Accordo di rete tra le Istituzioni scolastiche

- ALLEGATO 1-

MODELLO ACCORDO DI RETE

"10 passi verso i CPIA"

(logo Istituto Capofila o proponente)

**ACCORDO DI RETE TRA
le istituzioni scolastiche sede di CTP/ corsi serali/ scuole carcerarie**

DELLA REGIONE _____

- Visto l'art. 15 della Legge n. 241/1990 che dispone : ... ***"le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"***;
- Visto l'art. 21 della Legge n.59/1997 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle istituzioni Scolastiche;
- Visto che l'art. 7, comma 2, del D.P.R. 275/ 99 consente espressamente **l'adozione di accordi di rete tra diverse Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di attività di comune interesse, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;**
- Atteso che **l'art. 33 del D.I. n. 44/2001 prevede che il Consiglio di Istituto deliberi in ordine all'adesione a reti di scuole e consorzi**
- Atteso che l'art. 56 del D.I. n. 44/2001 prevede specifiche disposizioni per la stipula di accordi finalizzati alla realizzazione di progetti integrati di istruzione e formazione
- Visto il DPR 263/2012 recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi **i corsi serali;**
- Atteso che l'art.1, comma 1 del DPR 263/2012 prevede che l'attuazione del nuovo assetto organizzativo e didattico dei Centri è graduale e si realizza attraverso progetti assistiti a livello nazionale senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica.
- Visto il DD n. 6 del 5 marzo 2013 con il quale è stato istituito il gruppo tecnico nazionale IDA con il compito, tra l'altro, di definire criteri e modalità per la realizzazione dei progetti assistiti a livello nazionale.
- Atteso quanto previsto dal *Documento contenente i criteri e le modalità per l'avvio, l'organizzazione e la realizzazione dei progetti assistiti a livello nazionale* approvato dal gruppo tecnico nazionale IDA;
- Atteso quanto previsto dal *Documento contenente le indicazioni relative all'attuazione delle azioni in cui si articola il progetto approvato nella seduta del..... dagli UUSSRR* Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Puglia e Sicilia
- Considerato che le Istituzioni scolastiche indicate in calce al presente **intendono collaborare per l'attuazione del progetto assistito a livello nazionale relativo all'attuazione del nuovo assetto organizzativo e didattico dei Centri;**

- Visto che, in particolare, l'accordo di rete è finalizzato alla realizzazione delle due azioni in cui si articola il progetto: a) azioni finalizzate ad una prima e graduale applicazione delle previsioni regolamentari relative alle "reti territoriali di servizio" (art. 2, comma 1), agli "accordi con gli EE.LL e altri soggetti pubblici e privati" (art. 2, comma 5); agli "accordi di rete" e alle "Commissioni per la definizione del Patto formativo" (art. 5, comma 2); azioni finalizzate ad una prima e graduale applicazione dei nuovi assetti didattici e organizzativi, anche ai percorsi di istruzione nelle carceri, relativi ai *percorsi primo livello* (art. 4, comma 1, lett. a), *percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana* (art. 4, comma 1, lett. c) e *percorsi di secondo livello primo periodo didattico* [art. 4, comma 3, lett. a)]; e degli strumenti di flessibilità (*Riconoscimento dei crediti, personalizzazione dei percorsi di studio, fruizione a distanza, accoglienza e orientamento, di cui all'art. 4, comma 9*).
- Atteso che il progetto coinvolgerà tutti i docenti dei CTP, corsi serali (primo biennio) e scuole carcerarie (fino al primo biennio) delle istituzioni scolastiche collegate in rete;
- Atteso che il progetto dovrà svolgersi secondo le indicazioni contenute nel citato *Documento contenente i criteri e le modalità per l'avvio, l'organizzazione e la realizzazione dei progetti assistiti a livello nazionale*, di cui alla citata nota 4241 del 31 luglio 2013, e nel *Documento contenente le indicazioni relative all'attuazione delle azioni in cui si articola il progetto approvato nella seduta del 17 settembre 2013 dagli UUSSRR*
- Preso atto che l'adesione al presente accordo è stata deliberata dai competenti organi collegiali delle scuole aderenti;

i seguenti Istituti Scolastici sede di CTP/CORSI SERALI/SCUOLE CARCERARIE della regione (_____), nelle persone dei rispettivi Dirigenti Scolastici:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____

VISTE le delibere dei rispettivi Consigli d'Istituto

SI CONVIENE

ART. 1 – PREMESSE

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

ART. 2 – DEFINIZIONE

Per "istituzioni scolastiche aderenti" si intendono le Istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo e citate in premessa.

ART. 3 – DENOMINAZIONE

E' istituito il collegamento in rete fra le istituzioni scolastiche che aderiscono al presente accordo, che prende il nome di " Centro per l'Istruzione degli adulti di (provincia).

ART. 4 - FINALITA'

Il presente accordo ha lo scopo di **soddisfare il comune interesse alla realizzazione del progetto assistito a livello nazionale per l'attuazione graduale del nuovo assetto organizzativo e didattico dei Centri di cui al DPR 263/2012**

ART. 5 – OGGETTO

Il presente accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche, che vi aderiscono col personale docente citato in premessa per il raggiungimento dei risultati previsti per ciascuna delle due azioni in cui si articola il progetto assistito a livello nazionale.

Art. 6 – DURATA

Il presente accordo ha validità dalla data di sottoscrizione fino al 31 agosto 2014. Data la particolare natura dell'accordo non è ammessa la revoca prima della scadenza da parte di alcuna delle istituzioni scolastiche aderenti.

ART. 7 - SCUOLA CAPOFILA

L'istituzione scolastica (_____) sede del CTP (_____) assume il ruolo di capofila della rete e assume la configurazione di "sede centrale" del Centro....

ART. 8 – ORGANO RESPONSABILE

1. L'organo responsabile della gestione delle risorse e del raggiungimento delle finalità del progetto, presieduto dal dirigente scolastico _____, è individuato nel "Consiglio di Rete" così costituito:

Numero e Tipologia dei componenti

Criteri di individuazione

Modalità di nomina

2. L'organo responsabile ha le seguenti competenze e poteri:

ART. 9 – COLLEGIO DELLA RETE

Fermo restando l'autonomia degli istituti scolastici costituenti la rete, le azioni in cui si articola il progetto sono programmate, progettate, verificate e valutate dai docenti della rete, costituiti in apposito organismo denominato "Collegio della rete" funzionante secondo i seguenti criteri e modalità

ART. 10 – COMMISSIONE PER LA DEFINIZIONE DEL PATTO FORMATIVO INDIVIDUALE

La commissione per la definizione del patto formativo individuale è così costituita

Numero e Tipologia dei componenti

Criteri di individuazione

Modalità di nomina

La commissione funziona secondo le seguenti modalità

La commissione predispone le seguenti “misure di sistema”

La commissione dispone delle seguenti risorse

ART. 11 - DICHIARAZIONE DI IMPEGNO PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITA’

L’Istituzione scolastica capofila, di cui all’art. 7, si impegna a realizzare il progetto assistito a livello nazionale secondo le indicazioni contenute nel citato *Documento contenente i criteri e le modalità per l’avvio, l’organizzazione e la realizzazione dei progetti assistiti a livello nazionale*, di cui alla citata nota 4241 del 31 luglio 2013, e nel *Documento contenente le indicazioni relative all’attuazione delle azioni in cui si articola il progetto approvato nella seduta del 17 settembre 2013 dagli UUSSRR*

ART. 12 - RISORSE

Le istituzioni scolastiche mettono a disposizione della rete le risorse indicate nell'allegato 2

ART. 10 – NORME FINALI

L'accordo viene inviato alle scuole aderenti per la relativa pubblicazione all'albo e per il deposito presso la segreteria della scuola, dove gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia.

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete dovranno altresì garantire, ai sensi e per gli effetti del D.l.vo n. 196 del 30/6/2003 e del D.M. n. 305 Del 07/12/2006 (norme in materia di protezione dei dati personali), che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento (nel rispetto della citata normativa) esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti richiesti per l'esecuzione degli obblighi di cui al presente accordo.

Art.11: Allegati

Fanno parte integrante del presente accordo:

- 1) Le delibere degli Organi collegiali previste dall'art. 7 del DPR 8 Marzo 1999 N. 275**
- 2) La scheda illustrativa finanziaria (E' possibile fare riferimento ai modelli allegati al Manuale operativo relativo al DI 44/2001)**
- 3) Eventuali materiali illustrativi delle azioni in cui si articola il progetto.

Luogo e data,

Letto, confermato e sottoscritto:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____

Percorsi di primo livello

- ALLEGATI A-

Allegato A.1

Percorsi di primo livello – primo periodo didattico

- Declinazione dei risultati di apprendimento in
Competenze, conoscenze e abilità -**

COMPETENZE
A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO*

1. Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
3. Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
4. Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
5. Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
6. Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
7. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.**
8. Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali. ***
9. Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
10. Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
11. Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
12. Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.
13. Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
14. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
15. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
16. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
17. Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
18. Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.
19. Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.
20. Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.
21. Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.
22. Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

* La numerazione delle competenze non indica una gerarchia ma fa esclusivo riferimento all'ordine in cui sono specificate negli assi culturali.

** Le competenze di lingua inglese sono riconducibili, in linea generale, al livello A2 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

*** Le competenze della seconda lingua comunitaria sono riconducibili, in linea generale, al livello A1 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

ASSE DEI LINGUAGGI

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none"> • Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative. • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. • Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti. • Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione. • Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni. • Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali. • Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente. • Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali. |
|---|

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Funzioni della lingua ed elementi della comunicazione. • Principali strutture linguistico-grammaticali. • Lessico fondamentale, lessici specifici, lingua d'uso. • Principali relazioni fra situazioni comunicative, interlocutori e registri linguistici. • Parole chiave, mappe, scalette. • Strategie e tecniche di lettura (lettura orientativa, selettiva, analitica, etc.). • Tipologie testuali e generi letterari. • Metodi di analisi e comprensione del testo. • Modelli di narrazione autobiografica. • Grafici, tabelle, simboli, mappe, cartine e segni convenzionali. • Tipologie di produzione scritta funzionali a situazioni di studio, di vita e di lavoro. • Tecniche di scrittura digitale ed elementi di impaginazione grafica. • Linguaggi non verbali e relazioni con i linguaggi verbali. • Elementi significativi nelle opere d'arte del contesto storico e culturale di riferimento. • Principi di tutela e conservazione dei beni culturali e ambientali. Musei, enti e istituzioni di 	<ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, in situazioni di studio, di vita e di lavoro, testi prodotti da altri, comprendendone contenuti e scopi. • Individuare le informazioni essenziali di un discorso o di un programma trasmesso dai media, a partire da argomenti relativi alla propria sfera di interesse. • Applicare tecniche di supporto alla comprensione durante l'ascolto: prendere appunti, schematizzare, sintetizzare, etc... • Intervenire in diverse situazioni comunicative in maniera personale e rispettosa delle idee altrui. • Esporre oralmente argomenti di studio in modo chiaro ed esauriente. • Utilizzare varie tecniche di lettura. • Ricavare informazioni implicite ed esplicite in testi scritti di varia natura, anche relative al contesto e al punto di vista dell'emittente. • Scegliere e consultare correttamente dizionari, manuali, enciclopedie, su supporto cartaceo e digitale. • Comprendere testi letterari di vario tipo, individuando personaggi, ruoli, ambientazione spaziale e temporale, temi principali e temi di sfondo. • Ricercare in testi divulgativi (continui, non continui e misti) dati, informazioni e concetti di

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>riferimento nel territorio.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Segnaletica e simboli convenzionali relativi alla prevenzione degli infortuni e alla sicurezza. • Funzioni e lessico di base in lingua inglese riferito a situazioni quotidiane di studio, di vita e di lavoro. • Modalità di consultazione del dizionario bilingue. • Corretta pronuncia di un repertorio lessicale e fraseologico in lingua inglese memorizzato relativo ai contesti d'uso. • Regole grammaticali di base della lingua inglese. • Espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto in una seconda lingua comunitaria. • Semplici elementi linguistico-comunicativi della seconda lingua comunitaria. 	<p>utilità pratica.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre testi scritti corretti, coerenti, coesi e adeguati alle diverse situazioni comunicative. • Produrre differenti tipologie di testi scritti (di tipo formale ed informale). • Scrivere testi utilizzando software dedicati curando l'impostazione grafica. • Costruire semplici ipertesti, utilizzando linguaggi verbali, iconici e sonori. • Utilizzare forme di comunicazione in rete digitale in maniera pertinente. • Riconoscere i caratteri significativi di un'opera d'arte in riferimento al contesto storico-culturale. • Cogliere il valore dei beni culturali e ambientali anche con riferimento al proprio territorio. • Leggere, comprendere e comunicare informazioni relative alla salute e alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, al fine di assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni. • Individuare le informazioni essenziali di un discorso in lingua inglese su argomenti familiari e relativi alla propria sfera di interesse. • Leggere e comprendere testi scritti in lingua inglese di contenuto familiare individuando informazioni concrete e prevedibili. • Esprimersi in lingua inglese a livello orale e scritto in modo comprensibile in semplici situazioni comunicative. • Comprendere brevi e semplici testi in forma scritta e orale in una seconda lingua comunitaria. • Interagire in forma orale e scritta in una seconda lingua comunitaria con frasi di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto.

ASSE STORICO-SOCIALE

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

- Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
- Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
- Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
- Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica.

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Processi fondamentali della storia dal popolamento del pianeta al quadro geopolitico attuale. • Momenti e attori principali della storia italiana, con particolare riferimento alla formazione dello Stato Unitario, alla fondazione della Repubblica e alla sua evoluzione. • Principali tipologie di fonti. • Beni culturali, archeologici e ambientali. • Linee essenziali della storia del proprio ambiente. • Concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili. • Principi fondamentali e struttura della Costituzione italiana e della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. • Principali istituzioni dell'Unione Europea. • Servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali. • Metodi, tecniche, strumenti proprie della geografia. • Aspetti geografici dello spazio italiano, europeo e mondiale. • Paesaggio e sue componenti. • Rischi ambientali. • Norme e azioni a tutela dell'ambiente e del paesaggio. • Mercato del lavoro e occupazione. • Diritti e doveri dei lavoratori. 	<ul style="list-style-type: none"> • Collocare processi, momenti e attori nei relativi contesti e periodi storici. • Mettere in relazione la storia del territorio con la storia italiana, europea e mondiale. • Usare fonti di diverso tipo anche digitale. • Utilizzare il territorio come fonte storica. • Rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione della Repubblica italiana. • Eseguire procedure per la fruizione dei servizi erogati dallo Stato, dalle Regioni e dagli Enti locali. • Selezionare, organizzare e rappresentare le informazioni con mappe, schemi, tabelle e grafici. • Operare confronti tra le diverse aree del mondo. • Utilizzare gli strumenti della geografia per cogliere gli elementi costitutivi dell'ambiente e del territorio. • Leggere e interpretare vari tipi di carte geografiche, carte stradali e mappe. • Utilizzare orari di mezzi pubblici, calcolare distanze non solo itinerarie, ma anche economiche (costo/tempo) in modo coerente e consapevole. • Leggere gli assetti territoriali anche ai fini della loro tutela. • Riconoscere le principali attività produttive del proprio territorio. • Riconoscere le condizioni di sicurezza e di salubrità degli ambienti di lavoro.

ASSE MATEMATICO

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO
<ul style="list-style-type: none"> Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali. Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni. Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento. Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> Gli insiemi numerici N, Z, Q. Operazioni e loro proprietà. Ordinamento. Multipli e divisori di un numero naturale e comuni a più numeri. Potenze e radici. Numeri primi e scomposizione di un numero naturale in fattori primi. Sistemi di numerazione. Scrittura decimale. Ordine di grandezza. Rappresentazione dei numeri sulla retta e coordinate cartesiane nel piano. Approssimazioni successive come avvio ai numeri reali. Proporzionalità, diretta e inversa. Interesse e sconto. Definizioni e proprietà significative delle principali figure piane e dello spazio. Misure di lunghezze, aree, volumi, angoli. Teorema di Pitagora e le sue applicazioni. Costruzioni geometriche. Isometrie e similitudini piane. Riduzioni in scala. Rappresentazioni prospettiche (fotografie, pittura, ecc.). Relazioni, funzioni e loro grafici. Rilevamenti statistici e loro rappresentazione grafica. Frequenze e medie. Avvenimenti casuali; Incertezza di una misura e concetto di errore. Significato di probabilità e sue applicazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> Padroneggiare le operazioni dell'aritmetica e dare stime approssimate del risultato di una operazione. Calcolare percentuali. Interpretare e confrontare aumenti e sconti percentuali. Riconoscere le proprietà significative delle principali figure del piano e dello spazio. Calcolare lunghezze, aree, volumi, e ampiezze di angoli. Stimare l'area di una figura e il volume di oggetti della vita quotidiana, utilizzando opportuni strumenti (riga, squadra, compasso o software di geometria). Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata. Risolvere problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure. Utilizzare formule che contengono lettere per esprimere in forma generale relazioni e proprietà. Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni e coglierne il significato Rappresentare insiemi di dati, anche facendo uso di un foglio elettronico. Confrontare dati al fine di prendere decisioni, utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e mediana. In situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, discutere i modi per assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento, scomponendolo in eventi elementari disgiunti.

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Equazioni di primo grado. • Dati e variabili di un problema; strategie di risoluzione. 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere relazioni tra coppie di eventi. • Usare correttamente i connettivi (e, o, non, se... allora) e i quantificatori (tutti, qualcuno, nessuno) nonché le espressioni: è possibile, è probabile, è certo, è impossibile. • Affrontare e risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 1° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale. • Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica. • Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili. • Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune. • Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico. • Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Concetti fisici di base relativi ai fenomeni legati all'esperienza di vita. • Elementi, composti, trasformazioni chimiche. • Latitudine e longitudine, i punti cardinali. • Movimenti della Terra: anno solare, durata del dì e della notte. • Fasi della luna, eclissi, visibilità e moti di pianeti e costellazioni. • Rocce, minerali e fossili. • I meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema Terra. • Il ruolo dell'intervento umano sui sistemi naturali. • Livelli dell'organizzazione biologica. • Strutture e funzioni cellulari; la riproduzione. • Varietà dei viventi e loro evoluzione. • La biologia umana. • Alimenti e alimentazione. • Rischi connessi ad eccessi e dipendenze. • La biodiversità negli ecosistemi. • Struttura e funzionalità di oggetti, strumenti e macchine. • Proprietà fondamentali dei principali materiali e del ciclo produttivo con cui sono ottenuti. 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettuare misure con l'uso degli strumenti più comuni, anche presentando i dati con tabelle e grafici. • Effettuare trasformazioni chimiche utilizzando sostanze di uso domestico. • Utilizzare le rappresentazioni cartografiche. • Utilizzare semplici modelli per descrivere i più comuni fenomeni celesti. • Elaborare idee e modelli interpretativi della struttura terrestre, avendone compreso la storia geologica. • Descrivere la struttura e la dinamica terrestre. • Esprimere valutazioni sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione e comprendere la pianificazione della protezione da questi rischi. • Individuare adattamenti evolutivi intrecciati con la storia della Terra e dell'uomo. • Gestire correttamente il proprio corpo, interpretandone lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni. • Effettuare analisi di rischi ambientali e valutare la sostenibilità di scelte effettuate. • Effettuare le attività in laboratorio per progettare e realizzare prodotti rispettando le condizioni di sicurezza.

CONOSCENZE	ABILITA'
<ul style="list-style-type: none"> • Strumenti e regole del disegno tecnico. • Internet e risorse digitali. • Principali pacchetti applicativi. • Evoluzione tecnologica e problematiche d'impatto ambientale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il disegno tecnico per la rappresentazione di processi e oggetti. • Esplorare funzioni e potenzialità delle applicazioni informatiche. • Individuare i rischi e le problematiche connesse all'uso della rete. • Riconoscere gli effetti sociali e culturali della diffusione delle tecnologie e le ricadute di tipo ambientale e sanitario.

Allegato A.2

Percorsi di primo livello – primo periodo didattico

- Articolazione dell'orario -

Percorsi di istruzione primo livello – primo periodo didattico
Articolazione dell'orario complessivo, in assi culturali, monte ore, discipline di riferimento

ASSI CULTURALI	Monte ore	Discipline
ASSE DEI LINGUAGGI	198	ITALIANO
		LINGUA INGLESE
		SECONDA LINGUA COMUNITARIA ¹
ASSE STORICO SOCIALE	66	STORIA E GEOGRAFIA
ASSE MATEMATICO	66	MATEMATICA
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO	66	SCIENZE
		TECNOLOGIA
	400 ²	Totale
	40 ³	di cui ACCOGLIENZA

¹ A richiesta dell'adulto e compatibilmente con le disponibilità di organico e l'assenza di esubero dei docenti della seconda lingua comunitaria, è possibile, nel rispetto dell'autonomia dei Centri, utilizzare le ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria per l'insegnamento dell'inglese potenziato o per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana.

² Sono comprese 4 ore da destinare ad attività di approfondimento in materie letterarie la cui assegnazione all'asse dei linguaggi o all'asse storico-sociale è rimessa all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

³ Quota oraria destinata all'accoglienza e all'orientamento – pari a non più del 10% del monte ore complessivo – la cui quantificazione e assegnazione all'asse sono rimesse all'autonoma programmazione collegiale del Centro.

Allegato A.3

Percorsi di primo livello – secondo periodo didattico

- Declinazione dei risultati di apprendimento in
Competenze, conoscenze e abilità -**

Tab. 4	COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO*
<ol style="list-style-type: none"> 1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti. 2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo. 3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi. 4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario. 5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi. 6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi. 7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali. 8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. 9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio. 10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. 11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. 12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. 13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico. 14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. 15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. 16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. 	

* La numerazione delle competenze non indica una gerarchia ma fa esclusivo riferimento all'ordine in cui sono specificate negli assi culturali. Inoltre, la competenza "utilizzare e produrre testi multimediali"

** Le competenze di lingua inglese sono riconducibili, in linea generale, al livello B1 del quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa.

ASSE DEI LINGUAGGI

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.
- Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.
- Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.

CONOSCENZE	ABILITA'
<p><u>Lingua italiana</u> Il sistema e le strutture fondamentali della lingua italiana ai diversi livelli: fonologia, ortografia, morfologia, sintassi del verbo e della frase semplice, frase complessa, lessico.</p> <p>Le strutture della comunicazione e le forme linguistiche di espressione orale.</p> <p>Modalità di produzione del testo; sintassi del periodo e uso dei connettivi; interpunzione; varietà lessicali, anche astratte, in relazione ai contesti comunicativi;</p> <p>Strutture essenziali dei testi descrittivi, espositivi, narrativi, espressivi, valutativo- interpretativo, argomentativi, regolativi.</p> <p>Modalità e tecniche relative alla competenza testuale: riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, strutturare ipertesti, ecc.</p> <p>Aspetti essenziali dell'evoluzione della lingua italiana nel tempo e nello spazio e della dimensione socio-linguistica (registri dell'italiano contemporaneo, diversità tra scritto e parlato, rapporto con i dialetti).</p> <p><u>Letteratura italiana</u> Metodologie essenziali di analisi del testo letterario (generi letterari, metrica, figure retoriche, ecc.).</p> <p>Opere e autori significativi della tradizione letteraria e culturale italiana, europea e di altri paesi, inclusa quella scientifica e tecnica.</p>	<p><u>Lingua italiana</u> Ascoltare e comprendere, globalmente e nelle parti costitutive, testi di vario genere, articolati e complessi; utilizzare metodi e strumenti per fissare i concetti fondamentali ad esempio appunti, scalette, mappe.</p> <p>Applicare tecniche, strategie e modi di lettura a scopi e in contesti diversi.</p> <p>Applicare la conoscenza ordinata delle strutture della lingua italiana ai diversi livelli del sistema.</p> <p>Nell'ambito della produzione e dell'interazione orale, attraverso l'ascolto attivo e consapevole, padroneggiare situazioni di comunicazione tenendo conto dello scopo, del contesto, dei destinatari.</p> <p>Esprimere e sostenere il proprio punto di vista e riconoscere quello altrui.</p> <p>Nell'ambito della produzione scritta, ideare e strutturare testi di varia tipologia, utilizzando correttamente il lessico, le regole sintattiche e grammaticali, ad esempio, per riassumere, titolare, parafrasare, relazionare, argomentare, strutturare ipertesti, ecc.</p> <p>Riflettere sulla lingua dal punto di vista lessicale, morfologico, sintattico.</p> <p><u>Letteratura italiana</u> Leggere e commentare testi significativi in prosa e in versi tratti dalla letteratura italiana e straniera.</p> <p>Riconoscere la specificità del fenomeno letterario, utilizzando in modo essenziale anche i metodi di analisi del testo (ad esempio, generi letterari, metrica, figure retoriche).</p>

CONOSCENZE	ABILITA'
<p><u>Lingua inglese</u> Aspetti comunicativi, socio-linguistici e paralinguistici della interazione e della produzione orale (descrivere, narrare) in relazione al contesto e agli interlocutori.</p> <p>Strutture grammaticali di base della lingua, sistema fonologico, ritmo e intonazione della frase, ortografia e punteggiatura.</p> <p>Strategie per la comprensione globale e selettiva di testi e messaggi semplici e chiari, scritti, orali e multimediali, su argomenti noti inerenti la sfera personale, sociale o l'attualità.</p> <p>Lessico e fraseologia idiomatica frequenti relativi ad argomenti di vita quotidiana, sociale o d'attualità e tecniche d'uso dei dizionari, anche multimediali; varietà di registro.</p> <p>Nell'ambito della produzione scritta, riferita a testi brevi, semplici e coerenti, caratteristiche delle diverse tipologie (lettere informali, descrizioni, narrazioni, ecc.) strutture sintattiche e lessico appropriato ai contesti.</p> <p>Aspetti socio-culturali dei Paesi di cui si studia la lingua.</p>	<p><u>Lingua inglese</u> Interagire in conversazioni brevi e chiare su argomenti di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità.</p> <p>Utilizzare appropriate strategie ai fini della ricerca di informazioni e della comprensione dei punti essenziali in messaggi chiari, di breve estensione, scritti e orali, su argomenti noti e di interesse personale, quotidiano, sociale o d'attualità.</p> <p>Utilizzare un repertorio lessicale ed espressioni di base, per esprimere bisogni concreti della vita quotidiana, descrivere esperienze e narrare avvenimenti di tipo personale o familiare.</p> <p>Utilizzare i dizionari monolingue e bilingue, compresi quelli multimediali.</p> <p>Descrivere in maniera semplice esperienze, impressioni ed eventi, relativi all'ambito personale, sociale o all'attualità.</p> <p>Produrre testi brevi, semplici e coerenti su tematiche note di interesse personale, quotidiano, sociale, appropriati nelle scelte lessicali e sintattiche.</p> <p>Riconoscere gli aspetti strutturali della lingua utilizzata in testi comunicativi nella forma scritta, orale e multimediale.</p> <p>Cogliere il carattere interculturale della lingua inglese, anche in relazione alla sua dimensione globale e alle varietà geografiche.</p>

ASSE STORICO-SOCIALE

COMPETENZE

A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO

- Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
- Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.
- Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>La diffusione della specie umana sul pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale.</p> <p>La diffusione della specie umana sul pianeta, le diverse tipologie di civiltà e le periodizzazioni fondamentali della storia mondiale.</p> <p>Le civiltà antiche e alto-medievali, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali. Approfondimenti esemplificativi relativi alle civiltà dell'Antico vicino Oriente; la civiltà giudaica; la civiltà greca; la civiltà romana; l'avvento del Cristianesimo; l'Europa romano barbarica; società ed economia nell'Europa alto-medievale; la nascita e la diffusione dell'Islam; Imperi e regni nell'alto medioevo; il particolarismo signorile e feudale.</p> <p>Elementi di storia economica e sociale, delle tecniche e del lavoro, con riferimento al periodo studiato nel primo biennio e che hanno coinvolto il territorio di appartenenza.</p> <p>Lessico di base della storiografia.</p> <p>Origine ed evoluzione storica dei principi e dei valori fondativi della Costituzione Italiana.</p> <p>Fondamenti dell'attività economica e soggetti economici (consumatore, impresa, pubblica amministrazione, enti no profit).</p> <p>Fonti normative e loro gerarchia.</p> <p>Costituzione e cittadinanza: principi, libertà, diritti e doveri.</p> <p>Soggetti giuridici, con particolare riferimento alle imprese (impresa e imprenditore sotto il profilo giuridico ed economico).</p> <p>Fattori della produzione, forme di mercato e elementi che le connotano.</p>	<p>Collocare gli eventi storici affrontati nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento.</p> <p>Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea.</p> <p>Utilizzare semplici strumenti della ricerca storica a partire dalle fonti e dai documenti accessibili agli studenti con riferimento al periodo e alle tematiche studiate nel primo biennio.</p> <p>Sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica.</p> <p>Analizzare situazioni ambientali e geografiche da un punto di vista storico.</p> <p>Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.</p> <p>Analizzare il ruolo dei diversi soggetti pubblici e privati nel promuovere e orientare lo sviluppo economico e sociale, anche alla luce della Costituzione italiana.</p> <p>Individuare le esigenze fondamentali che ispirano scelte e comportamenti economici, nonché i vincoli a cui essi sono subordinati.</p> <p>Distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione italiana e alla sua struttura.</p> <p>Reperire le fonti normative con particolare riferimento al settore di studio.</p> <p>Riconoscere gli aspetti giuridici ed economici che connotano l'attività imprenditoriale.</p> <p>Individuare i fattori produttivi e differenziarli per natura e tipo di remunerazione.</p>

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Mercato della moneta e andamenti che lo caratterizzano.</p> <p>Strutture dei sistemi economici e loro dinamiche (processi di crescita e squilibri dello sviluppo).</p> <p>Forme di stato e forme di governo.</p> <p>Lo Stato e la sua struttura secondo la Costituzione italiana.</p> <p>Istituzioni locali, nazionali e internazionali.</p> <p>Conoscenze essenziali per l'accesso al lavoro e alle professioni.</p> <p>Il <i>curriculum vitae</i> secondo il modello europeo e le tipologie di colloquio di lavoro (individuale, di gruppo, on line ecc.).</p>	<p>Individuare varietà, specificità e dinamiche elementari dei sistemi economici e dei mercati locali, nazionali e internazionali.</p> <p>Riconoscere i modelli, i processi e i flussi informativi tipici del sistema azienda con particolare riferimento alle tipologie aziendali oggetto di studio.</p> <p>Riconoscere le caratteristiche principali del mercato del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete.</p> <p>Redigere il <i>curriculum vitae</i> secondo il modello europeo.</p>

ASSE MATEMATICO

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO
<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica. • Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni. • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi. • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

CONOSCENZE	ABILITA'
<p><u>Aritmetica e algebra</u> I numeri: naturali, interi, razionali, sotto forma frazionaria e decimale, irrazionali e, in forma intuitiva, reali; ordinamento e loro rappresentazione su una retta. Le operazioni con i numeri interi e razionali e le loro proprietà.</p> <p>Potenze e radici. Rapporti e percentuali. Approssimazioni.</p> <p>Le espressioni letterali e i polinomi. Operazioni con i polinomi.</p> <p><u>Geometria</u> Gli enti fondamentali della geometria e il significato dei termini postulato, assioma, definizione, teorema, dimostrazione. Nozioni fondamentali di geometria del piano e dello spazio. Le principali figure del piano e dello spazio.</p> <p>Il piano euclideo: relazioni tra rette, congruenza di figure, poligoni e loro proprietà. Circonferenza e cerchio. Misura di grandezze; grandezze incommensurabili; perimetro e area dei poligoni. Teoremi di Euclide e di Pitagora.</p> <p>Teorema di Talete e sue conseguenze. Le principali trasformazioni geometriche e loro invarianti (isometrie e similitudini). Esempi di loro utilizzazione nella dimostrazione di proprietà geometriche.</p> <p><u>Relazioni e funzioni</u> Le funzioni e la loro rappresentazione (numerica, funzionale, grafica). Linguaggio degli insiemi e delle funzioni (dominio, composizione, inversa, ecc.). Collegamento con il concetto di equazione. Funzioni di vario tipo (lineari, quadratiche, circolari, di proporzionalità diretta e inversa).</p> <p>Equazioni e disequazioni di primo e secondo grado. Sistemi di equazioni e di disequazioni.</p>	<p><u>Aritmetica e algebra</u> Utilizzare le procedure del calcolo aritmetico (a mente, per iscritto, a macchina) per calcolare espressioni aritmetiche e risolvere problemi; operare con i numeri interi e razionali e valutare l'ordine di grandezza dei risultati. Calcolare semplici espressioni con potenze e radicali. Utilizzare correttamente il concetto di approssimazione.</p> <p>Padroneggiare l'uso della lettera come mero simbolo e come variabile; eseguire le operazioni con i polinomi; fattorizzare un polinomio.</p> <p><u>Geometria</u> Eseguire costruzioni geometriche elementari utilizzando la riga e il compasso e/o strumenti informatici.</p> <p>Conoscere e usare misure di grandezze geometriche: perimetro, area e volume delle principali figure geometriche del piano e dello spazio.</p> <p>Porre, analizzare e risolvere problemi del piano e dello spazio utilizzando le proprietà delle figure geometriche oppure le proprietà di opportune isometrie. Comprendere dimostrazioni e sviluppare semplici catene deduttive.</p> <p><u>Relazioni e funzioni</u> Risolvere equazioni e disequazioni di primo e secondo grado; risolvere sistemi di equazioni e disequazioni.</p> <p>Rappresentare sul piano cartesiano le principali funzioni incontrate. Studiare le funzioni $f(x) = ax + b$ e $f(x) = ax^2 + bx + c$.</p> <p>Risolvere problemi che implicano l'uso di funzioni, di equazioni e di sistemi di equazioni anche per via grafica, collegati con altre discipline e situazioni di</p>

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Il metodo delle coordinate: il piano cartesiano. Rappresentazione grafica delle funzioni.</p> <p><u>Dati e previsioni</u> Dati, loro organizzazione e rappresentazione. Distribuzioni delle frequenze a seconda del tipo di carattere e principali rappresentazioni grafiche. Valori medi e misure di variabilità.</p> <p>Significato della probabilità e sue valutazioni. Semplici spazi (discreti) di probabilità: eventi disgiunti, probabilità composta, eventi indipendenti. Probabilità e frequenza.</p>	<p>vita ordinaria, come primo passo verso la modellizzazione matematica.</p> <p><u>Dati e previsioni</u> Raccogliere, organizzare e rappresentare un insieme di dati. Calcolare i valori medi e alcune misure di variabilità di una distribuzione.</p> <p>Calcolare la probabilità di eventi elementari.</p>

ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

COMPETENZE A CONCLUSIONE DEL 2° PERIODO DIDATTICO DEL 1° LIVELLO
<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità. • Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. • Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>Il Sistema solare e la Terra.</p> <p>Dinamicità della litosfera; fenomeni sismici e vulcanici.</p> <p>I minerali e loro proprietà fisiche; le rocce magmatiche, le rocce sedimentarie e le rocce metamorfiche; il ciclo delle rocce.</p> <p>L'idrosfera, fondali marini; caratteristiche fisiche e chimiche dell'acqua; i movimenti dell'acqua, le onde, le correnti.</p> <p>L'atmosfera; il clima; le conseguenze delle modificazioni climatiche: disponibilità di acqua potabile, desertificazione, grandi migrazioni umane.</p> <p>Coordinate geografiche: latitudine e longitudine, paralleli e meridiani.</p> <p>Origine della vita: livelli di organizzazione della materia vivente (struttura molecolare, struttura cellulare e sub cellulare; virus, cellula procariota, cellula eucariota).</p> <p>Teorie interpretative dell'evoluzione della specie.</p> <p>Processi riproduttivi, la variabilità ambientale e gli habitat.</p> <p>Ecosistemi (circuiti energetici, cicli alimentari, cicli bio-geochimici).</p> <p>Processi metabolici: organismi autotrofi ed eterotrofi; respirazione cellulare e fotosintesi.</p> <p>Nascita e sviluppo della genetica.</p> <p>Genetica e biotecnologie: implicazioni pratiche e conseguenti questioni etiche.</p> <p>Il corpo umano come un sistema complesso: omeostasi e stato di salute.</p> <p>Le malattie: prevenzione e stili di vita (disturbi</p>	<p>Identificare le conseguenze sul nostro pianeta dei moti di rotazione e di rivoluzione della Terra.</p> <p>Analizzare lo stato attuale e le modificazioni del pianeta anche in riferimento allo sfruttamento delle risorse della Terra.</p> <p>Riconoscere nella cellula l'unità funzionale di base della costruzione di ogni essere vivente.</p> <p>Comparare le strutture comuni a tutte le cellule eucariote, distinguendo tra cellule animali e cellule vegetali.</p> <p>Indicare le caratteristiche comuni degli organismi e i parametri più frequentemente utilizzati per classificare gli organismi.</p> <p>Ricostruire la storia evolutiva degli esseri umani mettendo in rilievo la complessità dell'albero filogenetico degli ominidi.</p> <p>Descrivere il corpo umano, analizzando le interconnessioni tra i sistemi e gli apparati.</p> <p>Descrivere il meccanismo di duplicazione del DNA e di sintesi delle proteine.</p> <p>Descrivere il ruolo degli organismi, fondamentale per l'equilibrio degli ambienti naturali e per il riequilibrio di quelli degradati dall'inquinamento.</p>

CONOSCENZE	ABILITA'
<p>alimentari, fumo, alcool, droghe e sostanze stupefacenti, infezioni sessualmente trasmissibili).</p> <p>La crescita della popolazione umana e le relative conseguenze (sanitarie, alimentari, economiche).</p> <p>Ecologia: la protezione dell'ambiente (uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti).</p>	

Allegato A.4

Percorsi di primo livello – secondo periodo didattico

- Articolazione dell'orario -

Percorsi di istruzione primo livello – secondo periodo didattico
Articolazione dell'orario complessivo, in assi culturali, monte ore, discipline di riferimento

Assi culturali	Monte ore	Discipline
ASSE DEI LINGUAGGI	330	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
		LINGUA INGLESE
ASSE MATEMATICO	198	MATEMATICA
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	165	STORIA
		DIRITTO ED ECONOMIA
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	99	SCIENZE INTEGRATE (scienze della terra e biologia)
	792	Sub Totale
	33	RELIGIONE CATTOLICA/ /ATTIVITA' ALTERNATIVA
	*	di cui ACCOGLIENZA
	825	TOTALE

- Le quote orarie destinate all'accoglienza e all'orientamento – pari al 10% del monte ore complessivo – sono determinate nell'ambito della autonoma programmazione collegiale del Centro.

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

- ALLEGATI B-

Allegato B.1

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

- **Declinazione dei risultati di apprendimento in
competenze, conoscenze e abilità -**

Livello A1 (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)

Comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Presentare se stesso/a e altri, porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). Interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare

Ascolto (ore 20)	
<p>I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.</p> <p>Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'ascolto, espressi in termini di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente; • comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso. <p>Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.</p> <p>L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo ascolto è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.</p>	
<p>Conoscenze</p> <p><u>Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • dati anagrafici e personali • corpo, abbigliamento, pasti, bevande • membri della famiglia • luoghi del vissuto quotidiano • luoghi della geografia locale e del proprio paese • strumenti della comunicazione • moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA • uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura,...) • organismi assistenziali <p><u>Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile</u></p>	<p>Abilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprendere brevi e semplici richieste relative alla propria identità • Comprendere semplici richieste riguardanti se stessi, la famiglia e semplici azioni quotidiane • Comprendere parole e brevissimi messaggi a carattere informativo e funzionale • Capire annunci • Comprendere semplici istruzioni anche relative alla compilazione di moduli • Ascoltare e comprendere semplici frasi riferite a norme che regolano la vita civile

Elementi grammaticali di base:

- Fonologia:
 - Alfabeto italiano, vocali e consonanti,
 - Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in casa e [tʃ], come in cena); <ch> ([k], come in chiaro); <q> ([kw] come in quanto); <g> ([g], come in gara e [dʒ], come in giro); <gh> ([g], come in ghiotto) – Opposizione di /k/ - /tʃ/ (costa - cera); /g/ - /dʒ/ (gatto - giorno) – L’accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo cantò)
 - punteggiatura
- Morfologia:
 - Nomi propri
 - Nomi comuni regolari; numero e genere
 - Articolo determinativo e indeterminativo
 - Aggettivi a quattro uscite, accordo dell’aggettivo con il nome
 - Aggettivi possessivi
 - Aggettivi e pronomi dimostrativi (*questo/quello*)
 - Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l’infinito presente, l’indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: *andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere [...]; essere e avere*; l’imperativo presente (2° pers. sing. e plur.)
 - Pronomi personali soggetto
 - Numerali cardinali
 - Preposizioni semplici
 - Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano.
 - Formule di cortesia e di contatto: *buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie [...]*
 - Esclamazioni e interiezioni di uso frequente

Lettura (ore 20)

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla lettura, espressi in termini di competenza:

- **comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo lettura è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze

Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente

- dati anagrafici e personali
- corpo, abbigliamento, pasti, bevande
- membri della famiglia
- luoghi del vissuto quotidiano
- luoghi della geografia locale e del proprio paese
- strumenti della comunicazione
- moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA
- uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura,...)
- organismi assistenziali

Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile

Elementi grammaticali di base:

- Fonologia:
 - Alfabeto italiano, vocali e consonanti,
 - Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in casa e [tʃ], come in cena); <ch> ([k], come in chiaro); <q> ([kw] come in quanto); <g> ([g], come in gara e [dʒ], come in giro); <gh> ([g], come in

Abilità

- Leggere e comprendere un testo breve:
 - leggere e comprendere brevi messaggi relativi a se stessi, alla famiglia e all'ambiente
 - individuare informazioni molto semplici da testi informativi di uso comune
 - cogliere le informazioni contenute in cartelli e avvisi di luoghi pubblici
 - comprendere istruzioni e norme di uso corrente purché espresse in modo semplice
- Leggere e comprendere semplici frasi riferite a norme che regolano la vita civile

<p>ghiotto) – Opposizione di /k/ - /tʃ/ (costa - cera); /g/ - /dʒ/ (gatto - giorno) – L’accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo cantò)</p> <ul style="list-style-type: none"> • punteggiatura • Morfologia: <ul style="list-style-type: none"> • Nomi propri, • Nomi comuni regolari; numero e genere • Articolo determinativo e indeterminativo • Aggettivi a quattro uscite, accordo dell’aggettivo con il nome • Aggettivi possessivi • Aggettivi e pronomi dimostrativi (<i>questo/quello</i>) • Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l’infinito presente, l’indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: <i>andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere [...]; essere e avere</i>; l’imperativo presente (2° pers. sing. e plur.) • Pronomi personali soggetto • Numerali cardinali • Preposizioni semplici • Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano. • Formule di cortesia e di contatto: <i>buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie [...]</i> • Esclamazioni e interiezioni di uso frequente 	
---	--

Interazione orale e scritta (ore 20)
<p>I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.</p> <p>Nell’ambito della progettazione, il “gruppo docente” organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all’interazione, espressi in termini di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove

<p>si vive;</p> <ul style="list-style-type: none"> • utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari; • compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici. <p>Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.</p> <p>L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo interazione è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.</p>	
<p>Conoscenze</p> <p><u>Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • dati anagrafici e personali • corpo , abbigliamento, pasti, bevande • membri della famiglia • luoghi del vissuto quotidiano • luoghi della geografia locale e del proprio paese • strumenti della comunicazione • moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA • uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura,...) • organismi assistenziali <p><u>Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile</u></p> <p><u>Elementi grammaticali di base:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonologia: <ul style="list-style-type: none"> • Alfabeto italiano, vocali e consonanti, • Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in casa e [tʃ], come in cena); <ch> ([k], come in chiaro); <q> ([kw] come in quanto); <g> ([g], come in gara e [dʒ], come in giro); <gh> ([g], come in ghiotto) – Opposizione di /k/ - /tʃ/ (costa - cera); /g/ - /dʒ/ (gatto - giorno) – L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo cantò) • punteggiatura • Morfologia: <ul style="list-style-type: none"> • Nomi propri, • Nomi comuni regolari; numero e genere 	<p>Abilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interagire in situazioni ricorrenti riguardanti se stessi, la famiglia e il proprio ambiente • Stabilire contatti sociali e esprimere saluti e ringraziamenti • Porre domande e realizzare semplici scambi comunicativi di routine • Esprimere il proprio gradimento rispetto ad un oggetto, una situazione, un luogo • Fornire anche per iscritto i propri dati anagrafici • Compilare semplici moduli • Scambiare brevissime frasi anche per iscritto a carattere funzionale riferite ai bisogni immediati e ad aspetti della vita civile

<ul style="list-style-type: none"> • Articolo determinativo e indeterminativo • Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome • Aggettivi possessivi • Aggettivi e pronomi dimostrativi (<i>questo/quello</i>) • Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: <i>andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere [...]; essere e avere</i>; l'imperativo presente (2° pers. sing. e plur.) • Pronomi personali soggetto • Numerali cardinali • Preposizioni semplici • Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano. • Formule di cortesia e di contatto: <i>buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie [...]</i> • Esclamazioni e interiezioni di uso frequente 	
---	--

Produzione orale (ore 20)
<p>I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.</p> <p>Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione orale, espressi in termini di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive; ○ formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi. <p>Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.</p> <p>L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo produzione orale è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.</p>

<p>Conoscenze</p> <p><u>Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • dati anagrafici e personali • corpo , abbigliamento, pasti, bevande • membri della famiglia • luoghi del vissuto quotidiano • luoghi della geografia locale e del proprio paese • strumenti della comunicazione • moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA • uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura,...) • organismi assistenziali <p><u>Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile</u></p> <p><u>Elementi grammaticali di base:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonologia: <ul style="list-style-type: none"> • Alfabeto italiano, vocali e consonanti, • Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in casa e [tʃ], come in cena); <ch> ([k], come in chiaro); <q> ([kw] come in quanto); <g> ([g], come in gara e [dʒ], come in giro); <gh> ([g], come in ghiotto) – Opposizione di /k/ - /tʃ/ (costa - cera); /g/ - /dʒ/ (gatto - giorno) – L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo cantò) • punteggiatura • Morfologia: <ul style="list-style-type: none"> • Nomi propri, • Nomi comuni regolari; numero e genere • Articolo determinativo e indeterminativo • Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome • Aggettivi possessivi • Aggettivi e pronomi dimostrativi (<i>questo/quello</i>) • Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: <i>andare</i>, 	<p>Abilità.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Descrivere sommariamente esperienze relative a se stesso/a, alla famiglia e all'ambiente • Descrivere sommariamente esperienze relative alle proprie attività • Descrivere in modo elementare avvenimenti, luoghi e persone relativi al vissuto quotidiano • Utilizzare in brevi messaggi orali elementari strutture linguistiche • Produrre brevissime frasi a carattere funzionale riferite ad aspetti della vita civile
--	--

<p><i>venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere [...]; essere e avere; l'imperativo presente (2° pers. sing. e plur.)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Pronomi personali soggetto • Numerali cardinali • Preposizioni semplici • Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano. • Formule di cortesia e di contatto: <i>buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie [...]</i> • Esclamazioni e interiezioni di uso frequente 	
---	--

Produzione scritta (ore 20)	
<p>I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.</p> <p>Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione scritta, espressi in termini di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date; • scrivere semplici espressioni e frasi isolate. <p>Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti legati alla sfera personale, familiare e al proprio ambiente, nonché quelli relativi alla vita civile.</p> <p>L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo produzione scritta è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.</p>	
<p>Conoscenze</p> <p><u>Lessico e semplici frasi relativi a se stessi, famiglia e ambiente</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • dati anagrafici e personali • corpo, abbigliamento, pasti, bevande • membri della famiglia • luoghi del vissuto quotidiano • luoghi della geografia locale e del proprio paese • strumenti della comunicazione 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Prendere nota di un messaggio molto semplice e breve relativo a se stessi, alla famiglia e all'ambiente • Scrivere brevi note ad amici e/o familiari • Scrivere cartoline, e-mail, ecc... con frasi semplici e isolate • Compilare moduli relativi alla vita personale, civile e sociale • Utilizzare in brevi messaggi scritti, relativi

<ul style="list-style-type: none"> • moduli relativi ai bisogni immediati e per richieste alla PA • uffici pubblici (anagrafe, questura, prefettura,...) • organismi assistenziali <p><u>Lessico di base e semplici frasi relativi agli aspetti principali della vita civile</u></p> <p><u>Elementi grammaticali di base:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonologia: <ul style="list-style-type: none"> • Alfabeto italiano, vocali e consonanti, • Pronuncia e ortografia di: <c> ([k], come in casa e [tʃ], come in cena); <ch> ([k], come in chiaro); <q> ([kw] come in quanto); <g> ([g], come in gara e [dʒ], come in giro); <gh> ([g], come in ghiotto) – Opposizione di /k/ - /tʃ/ (costa - cera); /g/ - /dʒ/ (gatto - giorno) – L'accento nella pronuncia delle parole italiane: parole piane (tipo canto) e parole tronche (tipo cantò) • punteggiatura • Morfologia: <ul style="list-style-type: none"> • Nomi propri, • Nomi comuni regolari; numero e genere • Articolo determinativo e indeterminativo • Aggettivi a quattro uscite, accordo dell'aggettivo con il nome • Aggettivi possessivi • Aggettivi e pronomi dimostrativi (<i>questo/quello</i>) • Il verbo e i suoi elementi costitutivi; l'infinito presente, l'indicativo presente dei principali verbi regolari (es. parlare, credere e dormire) ed irregolari: <i>andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere [...]; essere e avere</i>; l'imperativo presente (2° pers. sing. e plur.) • Pronomi personali soggetto • Numerali cardinali • Preposizioni semplici • Avverbi di tempo e luogo di uso quotidiano. • Formule di cortesia e di contatto: 	<p>al vissuto quotidiano, elementari strutture linguistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produrre brevissime frasi per iscritto a carattere funzionale riferite ad aspetti della vita civile
--	---

<i>buongiorno, buonasera, scusa, per favore, grazie [...]</i> <ul style="list-style-type: none"> • Esclamazioni e interiezioni di uso frequente 	
--	--

Livello A2 (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)

Comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Ascolto (ore 15)	
<p>I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.</p> <p>Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'ascolto, espressi in termini di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e chiaramente; • comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente. <p>Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.</p> <p>L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo ascolto è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.</p>	
<p>Conoscenze</p> <p><u>Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Enti di tutela; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti. Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi • Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale • Ambito medico-sanitario • Servizi sociali • Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni • Banca, posta, monete, acquisti • Eventi: ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Afferrare l'essenziale in messaggi e annunci brevi, chiari e semplici riferiti agli ambiti lavorativi e alla vita sociale, lavorativa, culturale e medico-sanitaria • Estrarre l'informazione essenziale da brevi testi registrati, che trattino di argomenti relativi alla sfera sociale, lavorativa, culturale e medico-sanitaria • Identificare l'argomento di riferimento di una conversazione tra nativi svolta in presenza purché si parli lentamente e con chiarezza • Comprendere l'informazione essenziale di brevi notizie audio/ video, su argomenti noti della realtà quotidiana commentati con una pronuncia lenta e chiara • Ascoltare e comprendere le principali norme

<ul style="list-style-type: none"> • Manifestazioni sportive e culturali – Tempo libero • Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali • Fenomeni naturali • Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale • Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet – pubblicità) <ul style="list-style-type: none"> • <u>Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia</u> <p><u>Strutture linguistiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonologia: <ul style="list-style-type: none"> • Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento • Ortografia: principali grafemi dell'italiano • Morfologia <ul style="list-style-type: none"> • Articoli indeterminativi • Verbo: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere dovere e volere); verbi atmosferici (piove, nevica); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, [...]); • Pronomi personali complemento (me, te lui/lei) • Numeri cardinali • Preposizioni e articolate • Principali avverbi di quantità e qualità- Locuzioni avverbiali • Sintassi <ul style="list-style-type: none"> • Frasi semplici e coordinate 	<p>che regolano i contesti di vita e di lavoro</p>
---	--

Lettura (ore 15)

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla lettura, espressi in termini di competenza:

- **Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo lettura è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze

Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:

- Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Enti di tutela; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti. Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi
- Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale
- Ambito medico-sanitario
- Servizi sociali
- Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni
- Banca, posta, monete, acquisti
- Eventi: ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici
- Manifestazioni sportive e culturali – Tempo libero
- Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali
- Fenomeni naturali
- Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale
- Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet – pubblicità)

Abilità

- Leggere e comprendere semplici istruzioni relative ad apparecchi e strumenti che si usano nella vita di tutti i giorni
- Trovare informazioni specifiche e prevedibili in semplice materiale scritto di uso corrente riguardante gli ambiti di riferimento, ad esempio lettere, opuscoli, brevi articoli di cronaca, inserzioni, prospetti, cataloghi e orari
- Leggere e comprendere lettere e fax su un modello standard di uso corrente (richieste di informazioni, ordini, lettere di conferma, ecc.)
- Leggere lettere personali brevi e semplici
- Individuare informazioni specifiche in un elenco ed estrarre quella occorrente
- Leggere cartelli e avvisi d'uso corrente in luoghi pubblici (ad es. strade, ristoranti, stazioni ferroviarie) e sul posto di lavoro (ad es. indicazioni, istruzioni e avvisi di pericolo)
- Leggere e comprendere materiali e norme relativi ai diversi aspetti dell'attività lavorativa (es. salute e sicurezza) purché siano espresse in lingua semplice

- Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia

Strutture linguistiche

- Fonologia:
 - Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento
 - Ortografia: principali grafemi dell'italiano
- Morfologia
 - Articoli indeterminativi
 - Verbo: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere dovere e volere); verbi atmosferici (piove, nevica); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, [...]);
 - Pronomi personali complemento (me, te lui/lei)
 - Numeri cardinali
 - Preposizioni e articolate
 - Principali avverbi di quantità e qualità- Locuzioni avverbiali
- Sintassi
 - Frasi semplici e coordinate

Interazione orale e scritta (ore 20)

I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.

Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi all'interazione, espressi in termini di competenza:

- **far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici;**
- **scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero;**
- **scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.**

Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e

lavorativi, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.

L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo interazione è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.

Conoscenze

Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:

- Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Enti di tutela; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti. Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi
- Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale
- Ambito medico-sanitario
- Servizi sociali
- Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni
- Banca, posta, monete, acquisti
- Eventi: ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici
- Manifestazioni sportive e culturali – Tempo libero
- Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali
- Fenomeni naturali
- Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale
- Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet – pubblicità)
- Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia

Strutture linguistiche

- Fonologia:
 - Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento

Abilità

- Stabilire contatti sociali: saluti e congedi; presentazioni; ringraziamenti
- Individuare l'argomento di una discussione alla quale partecipa, purché si parli lentamente e chiaramente
- Partecipare a brevi conversazioni in contesti abituali su argomenti di proprio interesse in relazione agli ambiti di riferimento, a condizione di poter chiedere ripetizioni o riformulazioni
- Esprimere accordo e disaccordo con altre persone
- Esprimere opinioni e proposte su problemi pratici, a condizione di ricevere aiuto nella formulazione e di poter chiedere la ripetizione di punti chiave
- Interagire anche se non in maniera indipendente sugli aspetti pratici della vita di tutti i giorni, come spostarsi, alloggiare, mangiare e fare acquisti
- Dare e seguire semplici indicazioni e istruzioni, ad esempio spiegare come arrivare in un luogo
- Scrivere e-mail molto semplici per ringraziare o scusarsi
- Prendere nota di un messaggio semplice e breve, a condizione di poter chiedere di ripetere o riformulare
- Scrivere brevi e semplici appunti e messaggi riferiti a bisogni immediati
- Richiedere necessarie informazioni ad un ufficio pubblico e privato

<ul style="list-style-type: none"> • Ortografia: principali grafemi dell'italiano • Morfologia <ul style="list-style-type: none"> • Articoli indeterminativi • Verbo: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere dovere e volere); verbi atmosferici (piove, nevica); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, [...]); • Pronomi personali complemento (me, te lui/lei) • Numeri cardinali • Preposizioni e articolate • Principali avverbi di quantità e qualità- Locuzioni avverbiali • Sintassi <ul style="list-style-type: none"> • Frasi semplici e coordinate 	
<p align="center">Produzione orale (ore15)</p>	
<p>I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.</p> <p>Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione orale, espressi in termini di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani; • usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze. <p>Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.</p> <p>L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo produzione orale è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.</p>	
<p>Conoscenze</p> <p><u>Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Enti di tutela; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti. Diritti e doveri 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccontare una storia o descrivere qualcosa elencandone semplicemente i punti in relazione agli ambiti di riferimento • Descrivere aspetti quotidiani del proprio ambiente (la propria famiglia, le condizioni di

<p>dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale • Ambito medico-sanitario • Servizi sociali • Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni • Banca, posta, monete, acquisti • Eventi: ricorrenze familiari, feste e feste nazionali, incontri pubblici • Manifestazioni sportive e culturali – Tempo libero • Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali • Fenomeni naturali • Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale • Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet – pubblicità) <ul style="list-style-type: none"> • <u>Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia</u> <p><u>Strutture linguistiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonologia: <ul style="list-style-type: none"> • Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento • Ortografia: principali grafemi dell'italiano • Morfologia <ul style="list-style-type: none"> • Articoli indeterminativi • Verbo: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere dovere e volere); verbi atmosferici (piove, nevica); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, 	<p>vita, la gente, gli oggetti, i luoghi, gli eventi, le esperienze di lavoro o di studio)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare una lingua semplice per formulare brevi asserzioni su oggetti e cose che si possiedono e operare confronti • Spiegare che cosa piace o non piace rispetto a un oggetto o una situazione • Fare annunci molto brevi, preparati in precedenza, di contenuto prevedibile e memorizzato, che risultino comprensibili ad ascoltatori disposti a prestare attenzione • Esporre brevemente un argomento precedentemente preparato relativo alla vita quotidiana fornendo motivazioni e spiegazioni • Dare brevi informazioni sulla vita sociale e civile in Italia
--	--

<p>mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, [...]);</p> <ul style="list-style-type: none"> • Pronomi personali complemento (me, te lui/lei) • Numeri cardinali • Preposizioni e articolate • Principali avverbi di quantità e qualità- Locuzioni avverbiali • Sintassi <ul style="list-style-type: none"> • Frasi semplici e coordinate 	
Produzione scritta (ore 15)	
<p>I risultati di apprendimento sopra riportati, riferiti al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue, costituiscono il riferimento del percorso formativo in quanto forniscono le coordinate linguistiche di base e contribuiscono allo sviluppo delle potenzialità comunicative orali e scritte nonché di interazione.</p> <p>Nell'ambito della progettazione, il "gruppo docente" organizza la propria attività per consentire il raggiungimento dei seguenti risultati di apprendimento, relativi alla produzione scritta, espressi in termini di competenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi; • scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero. <p>Nel progettare il percorso formativo il docente tiene presenti gli aspetti relativi ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi, nonché quelli relativi a Cittadinanza e Costituzione.</p> <p>L'articolazione in conoscenze e abilità del percorso di insegnamento-apprendimento relativo al modulo produzione scritta è di seguito indicata quale orientamento per la progettazione didattica del docente in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale.</p>	
<p>Conoscenze</p> <p><u>Espressioni e frasi relative ai contesti di vita sociali, culturali e lavorativi:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il lavoro: diverse tipologie di lavoro; la sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro; Enti di tutela; ricerca attiva del lavoro: modalità e strumenti. Diritti e doveri dei lavoratori; conflitti sociali e scioperi • Scuola: sistemi dell'istruzione e della formazione professionale • Ambito medico-sanitario • Servizi sociali • Gli obblighi fiscali - Multe e sanzioni • Banca, posta, monete, acquisti • Eventi: ricorrenze familiari, feste e 	<p>Abilità</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere frasi relative ad aspetti quotidiani del proprio ambiente, ad esempio la gente, i luoghi, un'esperienza di lavoro o di studio • Descrivere molto brevemente e in modo elementare avvenimenti, attività svolte ed esperienze personali • Produrre semplici lettere su argomenti relativi agli ambiti di riferimento • Chiedere per iscritto informazioni e chiarimenti a enti e istituzioni pubbliche e private, utilizzando espressioni semplici e di uso frequente

<p>feste nazionali, incontri pubblici</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manifestazioni sportive e culturali – Tempo libero • Riti di passaggio: nascita, matrimoni e funerali • Fenomeni naturali • Mezzi di trasporto pubblici e privati - Orari - Cartellonistica stradale • Pluralità degli strumenti di comunicazione nella società contemporanea (radio, televisione, internet – pubblicità) • <u>Espressioni e frasi relativi alla Costituzione della Repubblica Italiana con riferimento al lavoro ai diritti e doveri ed all'organizzazione e funzionamento delle istituzioni pubbliche in Italia</u> <p><u>Strutture linguistiche</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Fonologia: <ul style="list-style-type: none"> • Controllo della prosodia e della pronuncia - consonanti doppie - accento • Ortografia: principali grafemi dell'italiano • Morfologia <ul style="list-style-type: none"> • Articoli indeterminativi • Verbo: passato prossimo; imperfetto il futuro semplice; principali verbi riflessivi (es. lavarsi) servili (es. potere dovere e volere); verbi atmosferici (piove, nevica); coniugazione dei principali verbi regolari e irregolari nei tempi e nei modi indicati (essere, avere, andare, venire, dare, stare, fare, dovere, mettere, uscire, volere, togliere, venire, sapere, piacere, [...]); • Pronomi personali complemento (me, te lui/lei) • Numeri cardinali • Preposizioni e articolate • Principali avverbi di quantità e qualità- Locuzioni avverbiali • Sintassi <ul style="list-style-type: none"> • Frasi semplici e coordinate 	
--	--

Allegato B.2

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

- Articolazione dell'orario -

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana
Articolazione dell'orario complessivo, in livelli e ambiti e monte ore

Livello A1	Monte ore
ASCOLTO	20
LETTURA	20
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	20
PRODUZIONE ORALE	20
PRODUZIONE SCRITTA	20
	100
Livello A2	Monte ore
ASCOLTO	15
LETTURA	15
INTERAZIONE ORALE E SCRITTA	20
PRODUZIONE ORALE	15
PRODUZIONE SCRITTA	15
	80
Accoglienza	20
	200

Percorsi di secondo livello

- ALLEGATI C -

Allegato C.1

**Percorsi di secondo livello
Istruzione Professionale**

- Quadri orari -

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE
COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI:
"SERVIZI" e "INDUSTRIA E ARTIGIANATO"
CORSO SERALE**

Quadro orario

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	Ore		
		1° biennio	2° biennio	5° anno
ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	198	198	99
	Lingua inglese	132	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	Storia	99	132	66
	Diritto ed Economia	66		
ASSE MATEMATICO	Matematica	198	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	99		
	Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33
	Totale ore di attività e insegnamenti generali	825	693	363
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo	693	825	396
	Totale complessivo ore	1518	1518	759

Gli istituti professionali del settore servizi possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di altre lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

**B1 - indirizzo “Servizi per l’agricoltura e lo sviluppo rurale”
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO
CORSO SERALE**

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Scienze integrate Fisica	99		
<i>* di cui in compresenza</i>	66		
Scienze integrate Chimica	99		
<i>* di cui in compresenza</i>	66		
Tecnologie dell’informazione e della comunicazione	132		
Ecologia e Pedologia	165		
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **	198		
Biologia applicata		66	
Chimica applicata e processi di trasformazione		132	
Tecniche di allevamento vegetale e animale		132	
Agronomia territoriale ed ecosistemi forestali		165	66
Economia agraria e dello sviluppo territoriale		198	132
Valorizzazione delle attività produttive e legislazione di settore		132	132
Sociologia rurale e storia dell’Agricoltura			66
Totale ore di indirizzo	693	825	396
<i>* di cui in compresenza</i>	132	264	132

* L’attività didattica di laboratorio caratterizza l’area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell’ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell’ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

B2 – indirizzo “Servizi socio-sanitari”
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO
CORSO SERALE

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Scienze integrate Fisica	66		
Scienze integrate Chimica	66		
Scienze umane e sociali	198		
<i>* di cui in compresenza</i>	66		
Elementi di storia dell’arte ed espressioni grafiche	66		
<i>* di cui in compresenza</i>	33		
Educazione musicale	66		
<i>* di cui in compresenza</i>	33		
Metodologie operative **	99	66	
Seconda lingua straniera	132	132	66
Igiene e cultura medico-sanitaria		198	99
Psicologia generale ed applicata		231	99
Diritto e legislazione sociosanitaria		132	66
Tecnica amministrativa ed economia sociale		66	66
Totale ore di indirizzo	693	825	396
<i>* di cui in compresenza</i>	132		

* L’attività didattica di laboratorio caratterizza l’area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell’ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell’ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

B2 – indirizzo “Servizi socio-sanitari”
Articolazione “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Ottico”
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO
CORSO SERALE

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Scienze integrate Fisica	132		
Scienze integrate Chimica	132		
Discipline sanitarie (Anatomia, fisiopatologia oculare e Igiene)	132	165	99
<i>* di cui in compresenza</i>		99	66
Diritto e pratica commerciale, legislazione socio-sanitaria			66
Ottica, Ottica applicata	99	198	99
<i>* di cui in compresenza</i>		99	66
Esercitazioni di lenti oftalmiche**	198	165	
Esercitazioni di optometria**		198	66
Esercitazioni di contattologia**		99	66
Totale ore di indirizzo	693	825	396
<i>* di cui in compresenza</i>		198	132

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

B2 – indirizzo “Servizi socio-sanitari”
Articolazione “Arti ausiliarie delle professioni sanitarie, Odontotecnico”
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO
CORSO SERALE

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Scienze integrate Fisica	132		
Scienze integrate Chimica	132		
Anatomia Fisiologia Igiene	132	66	
Gnatologia		66	66
Rappresentazione e Modellazione odontotecnica	132	198	
<i>* di cui in compresenza</i>		132	
Diritto e pratica commerciale, Legislazione socio-sanitaria			66
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica**	165	330	198
Scienze dei materiali dentali e laboratorio		165	66
<i>* di cui in compresenza</i>		66	66
Totale ore di indirizzo	693	825	396
<i>* di cui in compresenza</i>		198	66

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

B3 - indirizzo "Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera"
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO
CORSO SERALE

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Scienze integrate (Fisica/Chimica)	99		
Scienza degli alimenti	99		
Laboratorio di servizi ** (*) enogastronomici – settore cucina	132		
Laboratorio di servizi ** (*) enogastronomici – settore sala e vendita	132		
Laboratorio di servizi ** di accoglienza turistica	132		
Seconda lingua straniera	99	165	66
Totale ore di indirizzo	693		
ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"			
Scienza e cultura dell'alimentazione		165	66
<i>* di cui in compresenza</i>		33	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva		198	99
Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore cucina		231	99
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita		66	66
ARTICOLAZIONE: "SERVIZI DI SALA E DI VENDITA"			
Scienza e cultura dell'alimentazione		165	66
<i>* di cui in compresenza</i>		33	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva		198	99
Laboratorio di servizi ** enogastronomici - settore cucina		66	66
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita		231	99
ARTICOLAZIONE: "ACCOGLIENZA TURISTICA"			
Scienza e cultura dell'alimentazione		165	66
<i>* di cui in compresenza</i>		33	
Diritto e tecniche amministrative della struttura ricettiva		231	99
Tecniche di comunicazione		66	66
Laboratorio di servizi di accoglienza ** turistica		198	99
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo	693	825	396

<i>di cui in compresenza</i>		33	
------------------------------	--	----	--

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite solo alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** Insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

(°) con il decreto ministeriale di cui all'art. 8, comma 4, lettera a) è determinata l'articolazione delle cattedre in relazione all'organizzazione delle classi in squadre.

B4 - indirizzo "Servizi commerciali"
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO
CORSO SERALE

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Scienze integrate Fisica	66		
Scienze integrate Chimica	66		
Informatica e laboratorio	132		
Tecniche professionali dei servizi commerciali	264	396	165
<i>* di cui in compresenza</i>	132	66	66
Seconda lingua straniera	165	132	66
Diritto/Economia		165	99
Tecniche di comunicazione		132	66
Totale ore di indirizzo	693	825	396
<i>* di cui in compresenza</i>	132	66	66

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

ALLEGATO C
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE
COMUNI AGLI INDIRIZZI DEI SETTORI:
“SERVIZI” e “INDUSTRIA E ARTIGIANATO”
CORSO SERALE

Quadro orario

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	Ore		
		1° biennio	2° biennio	5° anno
ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	198	198	99
	Lingua inglese	132	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	Storia	99	132	66
	Diritto ed Economia	66		
ASSE MATEMATICO	Matematica	198	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	99		
	Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33
	Totale ore di attività e insegnamenti generali	825	693	363
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo	693	825	396
	Totale complessivo ore	1518	1518	759

Gli istituti professionali del settore servizi possono prevedere, nel piano dell'offerta formativa, attività e insegnamenti facoltativi di altre lingue straniere nei limiti del contingente di organico loro assegnato ovvero con l'utilizzo di risorse comunque disponibili per il potenziamento dell'offerta formativa.

**C1 - indirizzo “Produzioni industriali e artigianali”
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL’AREA DI INDIRIZZO
CORSO SERALE**

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	198		
Scienze integrate Fisica	99		
<i>* di cui in compresenza</i>	33		
Scienze integrate Chimica	99		
<i>* di cui in compresenza</i>	33		
Tecnologie dell’informazione e della comunicazione	132		
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **	165		
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI “INDUSTRIA”, “ARTIGIANATO”			
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni**		231	99
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi		264	99
ARTICOLAZIONE “INDUSTRIA”			
Tecniche di produzione e di organizzazione		264	99
Tecniche di gestione-conduzione di macchine e impianti		66	99
ARTICOLAZIONE “ARTIGIANATO”			
Progettazione e realizzazione del prodotto		264	132
Tecniche di distribuzione e marketing		66	66
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo	693	825	396
<i>di cui in compresenza</i>	66	264	132

* L’attività didattica di laboratorio caratterizza l’area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell’ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell’ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

C2 - indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica"
ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO
CORSO SERALE

Quadro orario

DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	198		
Scienze integrate Fisica	99		
<i>* di cui in compresenza</i>	33		
Scienze integrate Chimica	99		
<i>* di cui in compresenza</i>	33		
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	132		
Laboratori tecnologici ed Esercitazioni **	165	165	99
Tecnologie meccaniche e applicazioni		231	66
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni		231	66
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione		198	165
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo	693	825	396
<i>di cui in compresenza</i>	66	264	132

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici.

Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, programmano le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

Allegato C.2

Percorsi di secondo livello Istruzione Tecnica

- Quadri orari -

**ISTITUTI TECNICI
ALLEGATO B
INDIRIZZI E QUADRI ORARIO DEL SETTORE ECONOMICO**

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI
DEL SETTORE ECONOMICO
CORSO SERALE**

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	Ore		
		1° biennio	2° biennio	5° anno
ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	198	198	99
	Lingua inglese	132	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	Storia	99	132	66
	Diritto ed Economia	66		
ASSE MATEMATICO	Matematica	198	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	99		
	Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33
	Totale ore di attività e insegnamenti generali	825	693	363
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo	693	825	396
	Totale complessivo ore	1518	1518	759

“AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI			
DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Scienze integrate (Fisica/Chimica)	99		
Geografia	165		
Informatica	132		
Seconda lingua comunitaria	165		
Economia aziendale	132		
Totale ore di indirizzo	693		

“AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING”			
DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Informatica		99	
Seconda lingua comunitaria		132	66
Economia aziendale		330	198
Diritto		132	66
Economia politica		132	66
Totale ore di indirizzo		825	396

ARTICOLAZIONE “RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING”-			
DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Seconda lingua comunitaria		132	66
Terza lingua straniera		132	66
Economia aziendale e geo-politica		198	132
Diritto		132	66
Relazioni internazionali		132	66
Tecnologie della comunicazione		99	
Totale ore di indirizzo		825	396

ARTICOLAZIONE “SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI”-			
DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Seconda lingua comunitaria		66	
Informatica		198	132
Economia aziendale		264	165
Diritto		165	33
Economia politica		132	66
Totale ore di indirizzo		825	396
<i>di cui in compresenza con l'insegnante tecnico pratico 30/C-31/C</i>		132	66

“TURISMO”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI			
DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Scienze integrate (Fisica/Chimica)	99		
Geografia	165		
Informatica	132		
Economia aziendale	132		
Seconda lingua comunitaria	165	132	66
Terza lingua straniera		132	66
Discipline turistiche e aziendali		231	99
Geografia turistica		132	33
Diritto e legislazione turistica		132	66
Arte e territorio		66	66
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo	693	825	396
Totale complessivo ore	1518	1518	759

**ISTITUTI TECNICI
ALLEGATO C
INDIRIZZI E QUADRI ORARIO DEL SETTORE TECNOLOGICO**

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI
DEL SETTORE TECNOLOGICO
CORSO SERALE**

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	Ore		
		1° biennio	2° biennio	5° anno
ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	198	198	99
	Lingua inglese	132	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	Storia	99	132	66
	Diritto ed Economia	66		
ASSE MATEMATICO	Matematica e Complementi	198	198	99
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	99		
	Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33
	Totale ore di attività e insegnamenti generali	825	693	363
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo	693	825	396
	Totale complessivo ore	1518	1518	759

“MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI			
DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Scienze integrate (Fisica)	165		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Scienze integrate (Chimica)	165		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	198		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Tecnologie informatiche	99		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Scienze e tecnologie applicate*	66		
Totale ore di indirizzo	693		
ARTICOLAZIONE “MECCANICA E MECCATRONICA”			
Meccanica, macchine ed energia		198	99
Sistemi e automazione		198	66
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto		231	132
Disegno, progettazione e organizzazione industriale		198	99
ARTICOLAZIONE “ENERGIA”			
Meccanica, macchine ed energia		231	99
Sistemi e automazione		198	99
Tecnologie meccaniche di processo e prodotto		165	66
Impianti energetici, disegno e progettazione		231	132
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo		825	396
<i>di cui in compresenza</i>		396	231
Totale complessivo ore	1518	1518	759

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata “Scienze e tecnologie applicate”, compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all’insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l’articolazione delle cattedre, si rinvia all’articolo 8, comma 2, lettera a).

“TRASPORTI E LOGISTICA”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI			
DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Scienze integrate (Fisica)	165		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Scienze integrate (Chimica)	165		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	198		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Tecnologie informatiche	99		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Scienze e tecnologie applicate*	66		
Totale ore di indirizzo	693		
ARTICOLAZIONE “COSTRUZIONE DEL MEZZO”			
Elettrotecnica, elettronica e automazione		132	66
Diritto ed economia		132	66
Struttura, costruzione, sistemi e impianti del mezzo		297	165
Meccanica, macchine e sistemi propulsivi		132	99
Logistica		132	
ARTICOLAZIONE “CONDUZIONE DEL MEZZO”			
Elettrotecnica, elettronica e automazione		132	66
Diritto ed economia		132	66
Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo		297	165
Meccanica e macchine		132	99
Logistica		132	
ARTICOLAZIONE “LOGISTICA”			
Elettrotecnica, elettronica e automazione		132	66
Diritto ed economia		132	66
Scienze della navigazione, struttura dei mezzi di trasporto		132	66
Meccanica e macchine		132	66
Logistica		297	132
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo		825	396
<i>di cui in compresenza</i>		396	231
Totale complessivo ore	1518	1518	759

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata “Scienze e tecnologie applicate”, compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

“ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI			
DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Scienze integrate (Fisica)	165		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Scienze integrate (Chimica)	165		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	198		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Tecnologie informatiche	99		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Scienze e tecnologie applicate*	66		
Totale ore di indirizzo	693		
ARTICOLAZIONI “ELETTRONICA” ED “ELETTROTECNICA”			
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici		264	132
Elettrotecnica ed Elettronica		297	165
Sistemi automatici		264	99
ARTICOLAZIONE “AUTOMAZIONE”			
Tecnologie e progettazione di sistemi elettrici ed elettronici		264	132
Elettrotecnica ed Elettronica		264	132
Sistemi automatici		297	132
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo		825	396
<i>di cui in compresenza</i>		396	231
Totale complessivo ore	1518	1518	759

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata “Scienze e tecnologie applicate”, compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all’insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l’articolazione delle cattedre, si rinvia all’articolo 8, comma 2, lettera a).

“INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI			
DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Scienze integrate (Fisica)	165		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Scienze integrate (Chimica)	165		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	198		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Tecnologie informatiche	99		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Scienze e tecnologie applicate*	66		
Totale ore di indirizzo	693		
ARTICOLAZIONE “INFORMATICA”			
Informatica		363	132
Telecomunicazioni		132	
Sistemi e reti		198	99
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni		132	99
Gestione progetto, organizzazione d'impresa			66
ARTICOLAZIONE “TELECOMUNICAZIONI”			
Informatica		132	
Telecomunicazioni		363	132
Sistemi e reti		198	99
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni		132	99
Gestione progetto, organizzazione d'impresa			66
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo		825	396
<i>di cui in compresenza</i>		396	231
Totale complessivo ore	1518	1518	759

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata “Scienze e tecnologie applicate”, compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

"GRAFICA E COMUNICAZIONE": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI			
DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Scienze integrate (Fisica)	165		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Scienze integrate (Chimica)	165		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	198		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Tecnologie informatiche	99		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Scienze e tecnologie applicate*	66		
Totale ore di indirizzo	693		
Teoria della comunicazione		132	
Progettazione multimediale		165	99
Tecnologie dei processi di produzione		198	66
Organizzazione e gestione dei processi produttivi			99
Laboratori tecnici		330	132
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo		825	396
<i>di cui in compresenza</i>		396	231
Totale complessivo ore	1518	1518	759

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

"CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE": ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI			
DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Scienze integrate (Fisica)	165		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Scienze integrate (Chimica)	165		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	198		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Tecnologie informatiche	99		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Scienze e tecnologie applicate*	66		
Totale ore di indirizzo	693		
ARTICOLAZIONE "CHIMICA E MATERIALI"			
Chimica analitica e strumentale		330	165
Chimica organica e biochimica		264	99
Tecnologie chimiche industriali		231	132
ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI"			
Chimica analitica e strumentale		198	99
Chimica organica e biochimica		198	99
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo ambientale		297	132
Fisica ambientale		132	66
ARTICOLAZIONE "BIOTECNOLOGIE SANITARIE"			
Chimica analitica e strumentale		132	
Chimica organica e biochimica		198	99
Biologia, microbiologia e tecnologie di controllo sanitario		198	99
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia		297	132
Legislazione sanitaria			66
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo		825	396
<i>di cui in compresenza</i>		396	231
Totale complessivo ore	1518	1518	759

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

“SISTEMA MODA”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI			
DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Scienze integrate (Fisica)	165		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Scienze integrate (Chimica)	165		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	198		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Tecnologie informatiche	99		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Scienze e tecnologie applicate**	66		
Totale ore di indirizzo	693		
DISCIPLINE COMUNI ALLE ARTICOLAZIONI			
“TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA” E “CALZATURE E MODA”			
Chimica applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda		165	66
Economia e marketing delle aziende della moda		132	66
ARTICOLAZIONE “TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA”			
Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda		264	99
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda		264	165
ARTICOLAZIONE “CALZATURE E MODA”			
Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda		264	99
Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda		264	165
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo		825	396
<i>di cui in compresenza</i>		396	231
Totale complessivo ore	1518	1518	759

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata “Scienze e tecnologie applicate”, compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all’insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l’articolazione delle cattedre, si rinvia all’articolo 8, comma 2, lettera a).

“AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI			
DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Scienze integrate (Fisica)	165		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Scienze integrate (Chimica)	165		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	198		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Tecnologie informatiche	99		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Scienze e tecnologie applicate*	66		
Totale ore di indirizzo	693		
ARTICOLAZIONE “PRODUZIONE E TRASFORMAZIONI”			
Produzioni animali		132	66
Produzioni vegetali		264	66
Trasformazione dei prodotti		99	66
Economia, estimo, marketing e legislazione		132	66
Genio rurale		132	
Biotecnologie agrarie		66	66
Gestione dell'ambiente e del territorio			66
ARTICOLAZIONE “GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO”			
Produzioni animali		132	66
Produzioni vegetali		198	99
Trasformazione dei prodotti		132	
Genio rurale		132	66
Economia, estimo, marketing e legislazione		132	66
Gestione dell'ambiente e del territorio			99
Biotecnologie agrarie		99	
ARTICOLAZIONE “VITICOLTURA ED ENOLOGIA”			
Produzioni animali		165	
Produzioni vegetali		231	
Viticoltura e difesa della vite			99
Trasformazione dei prodotti		99	
Enologia			99
Economia, estimo, marketing e legislazione		132	66
Genio rurale		132	
Biotecnologie agrarie		66	
Biotecnologie vitivinicole			66

Gestione dell'ambiente e del territorio			66
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo		825	396
<i>di cui in compresenza</i>		396	231
Totale complessivo ore	1518	1518	759

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata "Scienze e tecnologie applicate", compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all'insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l'articolazione delle cattedre, si rinvia all'articolo 8, comma 2, lettera a).

“COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”: ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI			
DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Scienze integrate (Fisica)	165		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Scienze integrate (Chimica)	165		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	198		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Tecnologie informatiche	99		
<i>di cui in compresenza</i>	66		
Scienze e tecnologie applicate*	66		
Totale ore di indirizzo	693		
ARTICOLAZIONE “COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”			
Gestione del cantiere e sicurezza dell’ambiente di lavoro		132	66
Progettazione, Costruzioni e Impianti		330	132
Geopedologia, Economia ed Estimo		165	99
Topografia		198	99
ARTICOLAZIONE “COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO”			
Gestione del cantiere e sicurezza dell’ambiente di lavoro		132	66
Geologia e Geologia applicata		231	99
Topografia e costruzioni		165	99
Tecnologie per la gestione del territorio e dell’ambiente		297	132
Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo		825	396
<i>di cui in compresenza</i>		396	231
Totale complessivo ore	1518	1518	759

* I risultati di apprendimento della disciplina denominata “Scienze e tecnologie applicate”, compresa fra gli insegnamenti di indirizzo del primo biennio, si riferiscono all’insegnamento che caratterizza, per il maggior numero di ore, il successivo triennio. Per quanto concerne l’articolazione delle cattedre, si rinvia all’articolo 8, comma 2, lettera a).

Allegato C.3

**Percorsi di secondo livello
Istruzione Artistica**

- Quadri orari -

**LICEI ARTISTICI
ALLEGATO B
INDIRIZZI E QUADRI ORARIO DEI LICEI ARTISTICI**

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI GENERALI COMUNI AGLI INDIRIZZI
DI LICEO ARTISTICO
CORSO SERALE**

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	Ore		
		1° biennio	2° biennio	5° anno
ASSE DEI LINGUAGGI	Lingua e letteratura italiana	198	198	99
	Lingua inglese	132	132	66
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO	Storia e Geografia	132		
ASSE MATEMATICO	Matematica *	132	99	
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO	Scienze naturali **	99		
	Storia		99	
	Filosofia		99	
	Storia e Filosofia			99
	Fisica		99	
	Matematica e Fisica			99
	Chimica ***		99	
	Religione Cattolica o attività alternative	33	33	33
	Totale ore di attività e insegnamenti generali	726	858	396
	Totale ore di attività e insegnamenti di indirizzo	792	660	396
	Totale complessivo ore	1518	1518	792

**LICEI ARTISTICI
ALLEGATO B
INDIRIZZI E QUADRI ORARIO DEI LICEI ARTISTICI**

INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE			
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo			
DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Storia dell'arte	132	132	66
Discipline grafiche e pittoriche	198		
Discipline geometriche	165		
Discipline plastiche e scultoree	165		
Laboratorio artistico ****	132		
Laboratorio della figurazione		264	198
Discipline pittoriche e/o discipline plastiche e scultoree		264	132
Totale ore	792	660	396
Totale complessivo ore	1518	1518	792

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

INDIRIZZO ARCHITETTURA E AMBIENTE			
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo			
DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Storia dell'arte	132	132	66
Discipline grafiche e pittoriche	198		
Discipline geometriche	165		
Discipline plastiche e scultoree	165		
Laboratorio artistico ****	132		
Laboratorio di architettura		264	198
Discipline progettuali Architettura e ambiente		264	132
Totale ore	792	660	396
Totale complessivo ore	1518	1518	792

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

INDIRIZZO AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALE			
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo			
DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Storia dell'arte	132	132	66
Discipline grafiche e pittoriche	198		
Discipline geometriche	165		
Discipline plastiche e scultoree	165		
Laboratorio artistico ****	132		
Laboratorio audiovisivo e multimediale		264	198
Discipline audiovisive e multimediali		264	132
Totale ore	792	660	396
Totale complessivo ore	1518	1518	792

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

INDIRIZZO SCENOGRAFIA			
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo			
DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Storia dell'arte	132	132	66
Discipline grafiche e pittoriche	198		
Discipline geometriche	165		
Discipline plastiche e scultoree	165		
Laboratorio artistico ****	132		
Laboratorio di scenografia		231	165
Discipline geometriche e scenotecniche		66	66
Discipline progettuali scenografiche		231	99
Totale ore	792	660	396
Totale complessivo ore	1518	1518	792

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

INDIRIZZO DESIGN			
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo			
DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Storia dell'arte	132	132	66
Discipline grafiche e pittoriche	198		
Discipline geometriche	165		
Discipline plastiche e scultoree	165		
Laboratorio artistico ****	132		
Laboratorio del Design		264	198
Discipline progettuali Design		264	132
Totale ore	792	660	396
Totale complessivo ore	1518	1518	792

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

INDIRIZZO GRAFICA			
Attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo			
DISCIPLINE	Ore		
	1° biennio	2° biennio	5° anno
Storia dell'arte	132	132	66
Discipline grafiche e pittoriche	198		
Discipline geometriche	165		
Discipline plastiche e scultoree	165		
Laboratorio artistico ****	132		
Laboratorio di grafica		264	198
Discipline grafiche		264	132
Totale ore	792	660	396
Totale complessivo ore	1518	1518	792

* con informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della Terra

*** Chimica dei materiali

**** Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio, fra cui le tecniche audiovisive e multimediali

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

Allegato D

- Indicazioni operative per la fruizione a distanza –

La fruizione a distanza può avvalersi di diverse tipologie di ambienti di apprendimento, di risorse didattiche digitali on e off-line a seconda delle metodologie e delle strategie didattiche più funzionali al contesto.

La possibilità di avvalersi di attività in modalità di fruizione a distanza risulta particolarmente efficace là dove favorisce la personalizzazione dei percorsi formativi degli studenti, consentendo l'accesso a materiali didattici diversificati, e nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza impossibilitata a raggiungere fisicamente le sedi del corso per l'intera durata. Inoltre contribuisce allo sviluppo di quella "competenza digitale" considerata oggi una delle competenze chiave del cittadino europeo e permette l'inclusione e l'integrazione di un'utenza altrimenti esclusa dai percorsi di istruzione/formazione.

Il Centro, nel rispetto della normativa vigente in materia, svolge, tra le altre, le seguenti azioni:

- ricognizione delle risorse interne ed esterne alla rete territoriale di servizio (tecnologiche, didattiche, professionali, ecc..) anche ai fini della condivisione di infrastrutture tecnologiche e materiali utili alla fruizione a distanza;
- scelta del modello di fruizione a distanza più adeguato alle risorse individuate, al contesto e al tipo di utenza;
- progettazione delle unità di apprendimento o di parte di esse da fruire a distanza sulla base delle indicazioni contenute nell'allegato E
- individuazione di tempi, modalità e procedure per le verifiche - da svolgersi in presenza - ai fini della valutazione;

Allegato E

- Scheda di progettazione per unità di apprendimento -

Progettazione per unità di apprendimento

Percorso di istruzione di*

Sezione A. Unità di apprendimento**

UdA n.. : (Titolo)				
COMPETENZA DA ACQUISIRE***	Ore in presenza.....	Ore a distanza....	Totale ore.....
ABILITA'			
CONOSCENZE			
PREREQUISITI NECESSARI			
ATTIVITA' DIDATTICHE E STRUMENTI CONSIGLIATI			
TIPOLOGIE DI VERIFICA E VALUTAZIONE			

* Indicare una delle seguenti tipologie di percorso:

- 1) Primo livello – primo periodo didattico
- 2) Primo livello – secondo periodo didattico
- 3) Secondo livello – secondo periodo didattico
- 4) Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (livello A2, comprensivo dell'A1)**

** La progettazione delle UdA deve complessivamente comprendere tutte le competenze , abilità e conoscenze in esito a ciascuno dei percorsi di istruzione, fermo restando l'articolazione del monte ore complessivo.

***Indicare la competenza individuandola tra quelle contenute negli allegati **A1** (percorsi di Primo livello – primo periodo didattico); **A3**(Percorsi di Primo livello – secondo periodo didattico); **B1 e B2** (percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (livello A2, comprensivo dell'A1). Per le competenze dei percorsi di secondo livello – primo periodo didattico si fa riferimento rispettivamente alla **Direttiva 57/2010** (istituti tecnici); **Direttiva 65/2010** (Istituti professionali); **D.I. 211/2010**, allegato B (Liceo artistico).

Sezione B. Quadro riassuntivo delle unità di apprendimento

[illegible]

*** Indicare la competenza riportata nella prima riga della Sezione A**

****Il totale delle ore di fruizione a distanza è, di regola, pari a non più del 20 per cento del corrispondente monte ore complessivo**

***** Il totale delle ore deve essere pari al monte ore complessivo dei rispettivi percorsi; vale a dire: 400 ore per i percorsi primo livello – primo periodo didattico; 825 ore per i percorsi primo livello – secondo periodo didattico; 200 ore per i percorsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana (livello A2, comprensivo dell'A1;); 1518 ore per i percorsi di secondo livello – primo periodo didattico.**